

# IL CRISTO IDENTIFICATO

## DI TUTTE LE EPOCHE

 Grazie, fratello. Potete sedervi. Certamente stimo questo un grande privilegio stasera, essere qui a Louisville, Mississippi. Abbiamo atteso con ansia questo tempo, a lungo, e pensavo che sarei venuto a Louisville. Sono proprio dall'altra parte del fiume da Louisville, Kentucky, la mia casa nativa. Sembra ancora di tornare a casa, essere a Louisville.

Ora, lassù, alcuni la chiamano “Luavul”, “Louis-ville”, e “Lueyville”. E non so cosa ci sia qui. Penso che noi, nel modo migliore, nel modo in cui l'abbiamo sempre chiamata è Louisville. Sembra che L-o-u-i-s- sarebbe Louis-ville. Ma, a casa è “Luavul”, e “Lueyville”, e “Louis-ville”, quindi facciamo la scelta di quale vogliamo usare.

La cosa principale è, che, ci siamo riuniti insieme nel Nome del Signore Gesù. Siamo riuniti qui per nessun altro scopo se non servire Lui, e che il Suo grande Nome possa essere ancora più onorato fra noi. Quando siamo . . . Quando la riunione sarà finita, allora potrebbe . . . È possibile, come potrebbe essere ora. Sappiamo che Lo onoriamo con tutto il nostro cuore.

Ed ora sono venuto qui su invito dei ministri di questi locali qui, e questo luogo. E non sono venuto con qualcosa di diverso da loro; proprio lo stesso Vangelo. Credo, Gesù una volta disse, che, “Il Regno del Cielo è come un uomo che prese una—una rete e andò al mare. E quando la buttò dentro, trasse di ogni genere”. Ora, ecco cosa otteniamo nella rete del Vangelo.

Quando un uomo butta una rete nel mare o nel lago, non sa quasi che cosa prenderà là fuori. Perché, potrebbe prendere dei gamberi. E potrebbe prendere un pesce spazzino. Potrebbe prendere ragni, un serpente, e—e qualsiasi altra cosa.

Ma, è compito nostro pescare. Non è nostro dovere giudicare. E vengo a prendere la mia rete, che il Signore mi ha dato, e allacciarla con la rete di questi uomini, poiché, noi, due reti arriveranno un po' più lontano di quanto farà una rete. Quindi, ho allacciato la mia rete con voi fratelli qui. Tutti voi qui, che appartenete a queste chiese qui attorno, ho allacciato la mia rete con voi, per lanciarla qui nel mare, e ritirarla e vedere se il Signore ne ha alcuni—alcuni seduti qui dentro che non sono ancora stati presi. E possa il grande Vangelo del nostro Signore Gesù Cristo essere così identificato fra noi, in queste prossime cinque sere qui, in cui vedremo tutti quelli che non sono stati

presi, in quest'epoca, possano essere presi nella—nella rete del Vangelo, per l'uso del Maestro.

Ora, noi, questo non può essere fatto da solo, da solo. Dev'essere fatto con cooperazione e preghiera, e tutti noi insieme, per unirci insieme e unire insieme i nostri cuori, e pregare.

E ora abbiamo gioito di circa quindici anni di risveglio, che secondo la storia è più a lungo di quanto sia mai durato qualsiasi risveglio, di mia conoscenza. Di solito, un risveglio dura circa tre anni, poi viene disperso. Ma credendo che questo è uno degli ultimi risvegli che il mondo riceverà, ed è arrivato nell'ultima epoca, l'epoca di Laodicea, alla fine della dispensazione pentecostale. E credo che la chiesa ora stia entrando nella sua tiepidezza, come ha predetto la Bibbia. E vediamo proprio la cattura dell'ultima parte, quando vediamo avvenire le cose come stanno avvenendo nel mondo, negli ultimi pochi giorni.

Per esempio, il grande terremoto in Alaska. Non c'è mai stato un terremoto simile, in tutto il mondo. Avete notato? È venuto di Venerdì Santo. Sapete, l'ultima volta in cui il mondo è stato scosso di Venerdì Santo, anche, quando il nostro Maestro morì, e scosse il mondo intero. E ricordate, potrebbe essere il segno del Suo ritorno. Disse, che, "Ci saranno terremoti in diversi luoghi". Oggi ce n'è stato un altro in California, e appaiono proprio ovunque, terremoti leggeri. Notiamo, persino l'edificio Capitale si è spostato dal suo posto, e si è spostato indietro. E—e quaggiù a Baton Rouge, Louisiana, là c'è una piscina, ha buttato fuori tutta l'acqua, fin dall'Alaska. In Svizzera, Svezia, e passando di là, ha scosso edifici e altro, attorno al mondo.

Credo cerchi di aprire i nostri occhi, per vedere l'ora in cui viviamo. Sono qui in timore devoto, poiché potrebbe essere prima di quanto pensiamo, della Sua apparizione.

E fratello e sorella, persino i giovani, mettiamo tutta la sincerità che possiamo. Questo potrebbe essere l'ultimo risveglio a cui parteciperemo, e potremo non concludere neanche questo, fino alla Sua Venuta. Lo sto aspettando oggi. Se Egli non sarà qui oggi, Lo aspetterò domani, se sarò qui. E ora L'ho aspettato, da quando ho sentito del Suo ritorno, ed è stato trentatré anni fa quando Gli ho dato il mio cuore. Sono stato dietro il pulpito, trentatré anni, provare e proclamare le Sue insondabili ricchezze della Sua gloria. E confido che Dio Si farà conoscere a tal punto fra noi, che ogni incredulo sarà salvato, e tutti i malati saranno guariti, e i santi del Signore, i Suoi figli credenti, saranno innalzati nello—nello Spirito.

Un risveglio non significa ottenere nuovi membri. È risvegliare ciò che abbiamo già. Vedete? È risvegliare.

Mi sono trovato, tempo fa, ad osservare le onde sul Lago Michigan, guardando stando là fuori, dopo un grande risveglio

a Chicago. Vedevo le—le onde, come arrivavano, proprio in una grande marea, spazzando proprio dentro e fuori. Pensavo, sapete, mi ricordava del cantico, “Inonda di gioia la mia anima, come il rollio delle onde del mare”. E quelle onde iniziano da qualche parte, al largo nel mare o nell’oceano. E quando arrivano, prendono slancio, tutte le volte. Poi, alla fine, colpiscono la riva; solo per tornare fuori e rientrare di nuovo.

Ed ecco come fanno le onde della gloria di Dio. Arrivano, proprio come—proprio come cavalloni, ancora e ancora, indietro e indietro, e indietro e avanti, le onde della gioia di Dio spazzano attraverso le nostre anime.

Mi chiedo: “A cosa servono? A cosa serve far spumeggiare le acque su e giù?” La natura ha un modo di prendersi cura di se stessa.

Proprio come le persone, ora, quando siete in chiesa con i vostri pastori, quando tenete una lezione di scuola domenicale o—o qualcosa nella vostra chiesa. Forse non c’è eccitazione che avviene, o—o niente di insolito. Ma tuttavia, c’è tanto Dio nel vostro cuore quanto ce n’è quando saltate su e giù o acclamate.

Pensai: “Perché lo fanno?” Lo stesso motivo per cui Dio ha un risveglio, è lo stesso motivo per cui pone un risveglio nell’oceano, pone un risveglio nel lago. E l’acqua, scorre su e giù, porta tutta la spazzatura fuori dall’acqua, la butta sulla riva. E penso sia una buona cosa, che abbiamo risvegli, e in certo modo allontanare da noi tutte le superstizioni, e tutto il—il—il mondo fuori, sospinto fuori, e buttato sulla riva, così le acque possono esserne libere.

Ora, stasera, è piuttosto un . . . La prima volta che sono stato qui, e tuttavia non sento di essere un estraneo fra voi. Io—io non lo sono. Sono vostro fratello. Ed io—ed io, certamente, la novità di conoscerci proprio l’un l’altro . . . Probabilmente, alcuni di voi, so di non averli mai visti. Forse non avete mai visto me. E c’è sempre quella piccola sensazione che voi proprio . . . È difficile. E noi proprio . . . È sempre in quel modo, ora, ovunque. Sto facendo, iniziando il mio ottavo viaggio attorno al mondo. E io—io—io lo trovo, ovunque, non importa dove siate.

Ma quando trovate persone Cristiane, dove c’è lo Spirito Santo, non importa quale nazione, quanto lontano nella giungla, o dovunque sia, fanno la stessa cosa che fate voi quando ricevete lo Spirito Santo. Loro fanno proprio la stessa cosa. Hanno la stessa libertà che hanno loro. Credono allo stesso modo e agiscono allo stesso modo in cui ogni Cristiano agisce quando riceve Cristo.

Ma, là, trovate quella costrizione. E, penso, la prima sera è un buon momento per in certo modo conoscersi. E poi, ora, allora, mentre la riunione avanza e prosegue, allora ci conosceremo meglio di ciò che siamo ora. Ma, più velocemente ne usciamo, ebbene, staremo meglio.

Lo Spirito Santo è timido molto, molto timido. E—e dove c'è uno proprio incredulo o uno scettico seduto, lo Spirito Santo non può proprio quasi operare. Ricordate, Gesù portò un uomo proprio fuori dalla città, per guarirlo, una volta, allontanarlo dall'incredulità. Egli venne nella Sua Stessa Città, e la Bibbia disse: "E non poté fare molte opere potenti". Non vogliamo pensare in quel modo, ma la Bibbia disse che non poté farlo. Vedete? Non può fare nulla contro il vostro credo. Dovete crederlo.

Qualcuno mi ha detto, molte volte, ha detto: "Fratello Branham, non mi importa cosa avverrebbe; Non Lo credo". Ebbene, non era per quella persona.

Non è per increduli. È solo per credenti, quelli che credono. "Tutto è possibile per coloro che credono". Gli increduli non ottengono nulla. E quindi loro—loro proprio non credono a nulla, quindi non ottengono nulla. Se hanno solo una fredda teologia, ecco cosa ottengono. Ma coloro che credono in Dio, e credono che Gesù Cristo è proprio tanto reale oggi quanto Lo è sempre stato, ecco cosa ricevono. "Ti sia fatto proprio secondo la tua fede".

E allora qui, pensavo avrei dato, stasera, ciò che avremmo provato a fare.

Ora, presumo, essendo questo sponsorizzato dai pentecostali, la maggior parte qui dentro siano persone pentecostali. Ed ecco dove ho messo la mia parte, sebbene non mi sono mai unito ad alcuna chiesa pentecostale, e nessuna certa chiesa. Non ho alcuna denominazione, certa denominazione. E, francamente, non sono molto a favore di ciò. Possono avere ciò che vogliono. Ma tracciate le linee, vedete, e a Dio—Dio non piace che ci siano linee costruite nella Sua Chiesa.

Mi ricorda di un tizio, una volta, aveva delle anatre, e lui—lui tagliò le loro ali in modo che non volassero fuori dal recinto. Egli aveva delle anatre da una parte, e anatre dall'altra parte. L'acqua iniziò ad entrare. All'improvviso, l'acqua diventò sempre più alta, e le anatre si riunirono allora. Vedete? Ecco cosa dobbiamo fare. Che le acque si alzino, e allora le anatre si riuniscono, vedete, allora. E siamo tutti nella stessa acqua. Quindi si può passare sopra le barriere denominazionali, se solo lasceremo che l'acqua diventi abbastanza alta.

Come un uomo che aveva un campo di granturco. Un tizio continuava a dire . . . Aveva un campo, lo piantò in *questo* modo; un altro in *questo* modo. E così un tizio volava sopra, ogni mattino, guardava quel campo di granturco. Disse: "Non è questo *qui* un bel campo di granturco, e quello *là*!" Dopo che il granturco diventò più alto, si alzò fin sopra il recinto, sembrava un unico campo. Quindi spero diventi così qui, che saremo un unico grande campo di granturco di cuore a cuore per il Regno di Dio.

Ora, il nostro scopo.

Ora, molte volte, la gente dice: “Fratello Branham, il guaritore Divino”. No. È sbagliato. C’è solo un guaritore; è Dio. Non c’è medicina che sia un guaritore, nessun dottore che sia un guaritore. Non c’è un dottore valido che affermi di essere un guaritore. E se lo farà, allora lui—lui—lui vi dice qualcosa di sbagliato.

Sono stato a colloquio dai Fratelli Mayo, e hanno detto: “Non professiamo di guarire i malati, Sig. Branham. Professiamo soltanto di assistere la natura. C’è un guaritore; è Dio”. E quanto è sensato questo!

Potreste avere un braccio rotto; un dottore potrebbe sistemarlo. Ma non potrebbe guarirlo, perché non ha niente per guarire. Dovrebbe costruire del tessuto. Un dottore potrebbe togliere un dente o togliere un’appendice, ma chi guarirà? Vedete, la Bibbia non si sbaglia. La Bibbia è giusta in ogni Parola. “Io sono il Signore Che guarisce ogni tua infermità”. Ogni! Nessun altro! Nessun fatto. Non hanno ancora trovato niente che costruirebbe del tessuto. Hanno trovato medicine con cui possono avvelenare i germi, finché—finché il tessuto si unisce insieme. Ma, serve Dio, per guarire. Dio è l’unico guaritore che ci sia.

Quindi, la Bibbia è perfettamente vera. Ed ecco su cosa stiamo: la Bibbia. Dev’essere il COSÌ DICE IL SIGNORE. Ora, noi crediamo che Dio può fare cose che non sono scritte nella Sua Parola, perché Egli è Dio. Egli fa quello che vuole. Ma tuttavia, mi piace vedere qualcosa, quando si arriva alla linea di una dottrina, uscita dalla Bibbia. Perché, credo che la Bibbia è la completa rivelazione di Gesù Cristo. La Bibbia ha detto che è così. È la rivelazione di Gesù Cristo. E niente dev’essere aggiunto ad Essa, o niente tolto da Essa. Quindi, mi piace rimanere proprio in ciò che Essa dice e ciò che Essa promette. Se Egli fa proprio ciò che ha promesso, in qualche modo, è tutto quello che voglio vedere. Allora so che vedrò Lui.

Ora, in questo non cerchiamo di dire che rendiamo la guarigione Divina una cosa maggiore, perché la guarigione Divina è una cosa minore. E non potreste mai poggiare una cosa maggiore su una cosa minore. Ma circa l’ottantasei per cento, penso sia stimato, del ministero di Gesù, era sulla guarigione Divina. Egli. . .

Come era solito dire il Dott. Bosworth, mio. . . Uno dei miei associati che è appena andato in Gloria, gli ultimi pochi anni, circa. . . circa ottantaquattro anni d’età. Disse: “La guarigione Divina è l’esca sull’amo per il pesce. E non mostrate mai l’amo al pesce. Gli mostrate l’esca, così lui prende l’esca e prende l’amo”. Quindi, quello, ecco cos’è. Vogliamo prendere il pesce per la gloria del Signore; prenderli dal mondo, e portarli nel Regno di Dio.

E quindi, la guarigione Divina, la cosa principale è la guarigione Divina dell'anima. Il Corpo di Cristo, ha bisogno di guarigione più di qualsiasi cosa di cui sappia, è il Corpo di Cristo. È stato così diviso dalla teologia degli uomini e dalle differenze denominazionali, al punto che è un Corpo malato. E io. . . E vi dico, ha—ha bisogno di guarigione, grande guarigione. Così io—io confido che il Signore farà una grande cosa per la guarigione della Sua parte del Corpo che è qui presente.

Crediamo che c'è una, una sola Chiesa. E non ci uniamo ad Essa. Lunedì prossimo, compirò cinquantacinque anni, e la famiglia Branham non mi ha mai chiesto di unirmi alla loro famiglia. Sono nato un Branham. Ecco come—ecco come lo sono.

Ora, ecco come siamo Cristiani. Siamo nati Cristiani. E non vi unite a ciò. Ci siete nati dentro. Allora prendete il carattere di Cristo.

Ora, troviamo anche che in questo, è stato insegnato a molte persone qui in America, specialmente. Abbiamo il sistema, o, il—il Signore l'ha comandato, quindi va bene, l'imporre le mani sui malati e pregare per loro. Quello fu l'ultimo incarico per la chiesa. Ciò va molto bene. Ed è stato eseguito, lungo le epoche. Ogni volta che è scaturito un risveglio in ogni epoca, con esso c'era guarigione Divina, e il soprannaturale di Dio.

Ed ora scopriamo, in quest'epoca, e nel provare, ciò che cerco di ottenere, è questo. C'è stato così tanto in questo giorno finale, di persone che predicano la guarigione Divina, hanno messo così tanta gloria personale in ciò, che ha dato un brutto aspetto davanti al pubblico. È stato, "Benedetto il Signore! Fratello *Tal dei tali* mi ha imposto le mani, e, lode al Signore, sono stato guarito". Ora, se solo potessi ometterlo!

Se qualcuno potesse dire: "Il Signore Gesù mi ha sanato", quanto sarebbe meglio, vedete. Quindi, con il piccolo ministero che il Signore mi ha dato, cerco di portare Lui nella vostra presenza, affinché possiate porre le mani su di Lui, il vostro Sacrificio, e siate guariti. Non è tanto l'imporre le mani. La qual cosa tutti noi facciamo. Preghiamo e imponiamo le mani sui malati.

Non guariamo le persone. Sono già guarite. Ogni persona è già guarita. Quanti lo credono? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Ora vediamo come è stato insegnato alla nostra congregazione. Ci sono due terzi di loro che lo credono ad ogni modo. Ora, che, "Egli fu ferito per le nostre trasgressioni; per le Sue lividure siamo stati guariti". Ogni attributo per cui è morto, al Calvario, è nostro da quel tempo in poi, ogni cosa per cui Egli è morto. "Egli fu ferito per le nostre trasgressioni; fiaccato per la nostra iniquità; il castigo per cui abbiamo pace fu su di Lui; per le Sue lividure siamo stati guariti". *Siamo stati* guariti, tempo passato.

Ogni peccatore è salvato. Dal giorno in cui Gesù morì sulla croce, Egli perdonò ogni peccato dell'uomo.

Ora, Dio è un grande—un grande . . . come un grande Essere. “Nel principio Dio . . .” Vedete? Noi . . . Egli non era neanche Dio, all'inizio. *Dio* è “un oggetto d'adorazione”. Ed Egli fu chiamato . . . Non c'era nulla, da adorare. Egli era Elohim esistente da sé, e non c'era niente che Lo adorasse. Quando creò gli Angeli, allora ci fu qualcosa per adorarLo.

Ma in questo grande Dio, Elohim, c'erano attributi. Là dentro c'erano attributi di essere Dio; attributi di essere Padre; attributi di essere Figlio; attributi di essere Salvatore; attributi di essere guaritore. Tutti questi attributi erano in Dio. E se mai avete avuto Vita Eterna, eravate negli attributi di Dio, perché avete Vita Eterna. Gesù venne come Redentore. E *redimere* significa “riportare a dove si è iniziato”. Giusto. Eravate nei pensieri di Dio. Egli potrebbe aver riprodotto *questo* con *quello*, e *quaggiù* e *quaggiù*.

Come un uomo che fa campane per la chiesa; ci mette così tanto rame e così tanto ferro, e le porta ad avere proprio il giusto tono. Il fabbro sa come introdurlo. Se non lo fa, egli non ottiene la cosa giusta.

E Dio sa proprio esattamente a cosa appartieni, e a quale epoca appartieni. E, quindi, se hai Vita Eterna; la parola *Eterna* è “qualcosa che non è mai iniziato, o mai potrà finire”. Quindi, chiunque tu sia, vedi, lo eri, lo sei sempre stato. Eri l'attributo di Dio che viene—viene mostrato, una—una Parola. “Nel principio c'era la Parola”.

E la parola è un pensiero reso manifesto. Lo pensate, poi lo dite. Come se dicessi: “La luce”. Dovrei pensare “luce” prima di dire “luce”. “Microfono” devo dire . . . pensare “microfono”, per dire “un microfono”.

E noi siamo la dimostrazione degli attributi di Dio.

E trovo, trovo due classi di persone mentre si prosegue. Alcuni sono i fondamentalisti, e gli altri sono i pentecostali. Ora, i pentecostali hanno qualcosa, ma non sanno chi sono. E i fondamentalisti sanno qualcosa, ma non hanno niente con ciò. Quindi ora, là, è proprio come un uomo che ha denaro in banca, e non sa scrivere un assegno. L'altro può scrivere un assegno; non ha denaro in banca. Se solo poteste riunirli assieme, sarebbe—sarebbe una grande cosa.

Ma, ora, davanti a questo, il modo in cui cerchiamo di portare avanti la riunione, è per voi, voi come individui, per il vostro bisogno in Cristo. Salvezza, guarigione Divina, o qualsiasi cosa di cui abbiate bisogno, è per fede, sapere che siete nella Presenza di Cristo, e per fede allungate la mano e la prendete. Perché, è l'unico modo in cui mai lo otterrete. È . . . Siamo salvati per

fede. Siamo guariti per fede. Vedete? Non è niente che Dio deve scendere e fare di nuovo; Egli l'ha già fatto.

Quindi, vedete, l'intera cosa è—è, Dio che diventa tangibile. Poiché, nel grande Giorno che verrà, quando Cristo siede sul trono di Davide e regnerà nel Millennio, è Dio, tangibile, sulla terra.

Egli ora è in voi. Voi siete i Suoi attributi. Se avete Vita Eterna, la vostra vita lo è sempre stata. Ed eravate nei pensieri di Dio: il colore dei capelli, qualsiasi cosa siate, eravate nel pensiero di Dio, e vi siete solo materializzati.

Ed ecco cos'era Dio quando Si materializzò in Cristo; Dio, mostrato, manifestato in carne, in Cristo. Egli divenne materiale; Dio che potevamo toccare. Prima Timoteo 3:16, "Senza controversia, grande è il mistero della pietà: perché Dio fu manifestato in carne". Vedete? Vedete? Era Dio che veniva manifestato, preparandosi.

Ora, eccoci, in questa forma, siamo ancora il negativo. Come scattare la fotografia di qualcosa, e scattarla. Dio dice: "Lui avrà i capelli scuri, occhi azzurri, e così via. Egli sarà *questo, quello, o l'altro*". La fotografia viene scattata, all'età di circa vent'anni, ventidue.

Poi arriva la morte, iniziate a morire. Non importa quanto mangiate, quanto sia buono il cibo che mettete nel vostro corpo, per formare cellule sanguigne, state morendo. E non c'è uno scienziato al mondo che possa spiegarlo.

Versate acqua da una brocca in un bicchiere, si riempie a metà; poi continuate a versare, e scende. Che ne è di quello?

Il cibo che mangiate forma cellule sanguigne. Le cellule sanguigne costruiscono il vostro corpo. Ogni volta che mangiate, rinnovate la vostra vita. Quando avevate un anno, e avanti, avanti finché siete arrivati a circa ventidue. E poi, ora, mangiate lo stesso cibo. Io sto mangiando lo stesso cibo che mangiavo a sedici anni. A sedici anni, ogni volta che mangiavo, costruiva muscoli grandi e forti. Diventai pienamente maturo. E poi dopo aver maturato pienamente, mangio lo stesso cibo, e migliore, e di più, e divento più vecchio e debole, sempre. Ma ogni volta che rinnovo la mia vita, allora non dovrei morire. Vedete?

Ma Dio ha fatto un appuntamento, e l'uomo deve morire e affrontare il Giudizio. E arriverete a quell'appuntamento, amici. Ricordatelo proprio. E mentre siamo qui, stasera, vogliamo ricordare quelle cose, che dobbiamo arrivare a quell'appuntamento. Ci potrebbero essere molti che si alzeranno e si allontaneranno, ma quello è uno per cui siamo certi, ognuno lo affronterà. Ed ora, in ciò, è un appuntamento che Dio ha preso con l'uomo. Questo corpo deve farlo, perché è ancora il negativo. È soggetto alla morte.

Così, Egli prende lo Spirito Eterno, il Suo attributo mostrato in quel corpo, allora, come ogni fotografia nella sua forma negativa, entra nella camera oscura. Là viene sviluppata. Diventa la fotografia perfetta. Ed entriamo nella camera oscura, ma dopo che il negativo è diventata una fotografia perfetta, ad immagine di Cristo. Entriamo nella tomba oscura, nella camera oscura per lo sviluppo. Serve la morte per svilupparla.

Proprio come serve la morte, a voi stessi, per sviluppare la fotografia dell'immagine di Cristo, la vita di Cristo in voi. Dovete buttare fuori voi stessi, così che Cristo possa entrare. Dovete morire a voi stessi.

Quindi il vostro essere fisico muore, per essere formato e modellato a Sua immagine. Ma c'è ancora quell'attributo che non può essere distrutto. Non può essere mai distrutto. È Dio, al principio. È Dio sopra di noi, Dio con noi, Dio in noi. E sono tutti attributi di Dio: Vita Eterna per i figli degli uomini.

Ora preghiamo.

Caro Padre Celeste, stasera preghiamo che Tu ci benedica e ottenga gloria dalla nostra riunione. Consacriamo questo edificio e il terreno, ci poniamo su di esso e lo diamo a Te, come offerta, Signore, per onore del Tuo Nome. Concedilo, Signore. Benedici ogni cosa che facciamo. Possa essere per onorare Gesù Cristo, e renderLo una realtà vivente fra le persone.

<sup>2</sup> E quando saranno conclusi i servizi, e ci allontaneremo da queste riunioni e andremo nelle nostre case, possiamo dire come coloro che millenove-. . . anni fa, questa Pasqua passata, quando venivano da Emmaus, quando Egli apparve fra loro e fece la stessa cosa che fece prima della Sua crocefissione. Egli era il Signore risorto, perché Egli Si faceva conoscere ancora nelle stesse cose che fece prima della Sua crocefissione, e i loro occhi furono aperti e Lo riconobbero. Dio, possiamo noi dire stasera, dopo millenovecento anni, quando saremo sulla strada di casa stasera, possiamo dire: "Non ardevano i nostri cuori in noi mentre Egli ci parlava lungo il cammino?" Possa Egli identificare Se Stesso fra noi, Signore, come il Signore risorto, pronto a tornare per la Sua Chiesa. Lo chiediamo nel Nome di Gesù. Amen.

<sup>3</sup> Ogni sera, per poter tenere le cose in ordine, veniamo per pregare; Fratello Borders, o—o mio figlio, Billy Paul, uno di loro, saranno qui ogni sera, circa—circa un'ora prima che inizino i servizi. E portano dei piccoli biglietti che hanno sopra dei numeri. Questo ragazzo prenderà questi biglietti e li mescolerà, proprio qui davanti a voi. Vedete? Quindi, quello, e poi vi dà un biglietto, qualsiasi vogliate. Quando scendo la sera, ogni sera. . . Quello dà una possibilità a quelli nuovi, ogni giorno di—di ottenere un biglietto di preghiera.

<sup>4</sup> Poi ogni sera, non molti verranno sul palco in una volta, ma ne farò salire un certo numero per pregare per loro. Potrebbe venire, iniziare da uno là, sono quattro, mostra che il ragazzo che distribuisce i biglietti non può garantirvi nulla, o vendervi un biglietto, che vi mostrerà che entrerete nella fila di preghiera. Avete la stessa possibilità, perché i biglietti sono mescolati, davanti al pubblico.

<sup>5</sup> Un'altra cosa è, che potrei iniziare proprio da qualsiasi punto. Potrei iniziare da cinquanta, per tornare indietro da trenta, andare avanti, o da . . . Poi a volte conto quanti ci sono in questa fila, e li divido per questa fila, e così via in quel modo, per prendere un numero. E a volte prendo un ragazzino, e stimo circa la sua età, o un uomo o donna, o qualcosa del genere, sapete, o proprio qualcosa che mi viene in mente. Quindi, non c'è nessuno che sappia dove inizi la fila di preghiera, e quello dà una possibilità ad ogni persona. Allora, alla fine, tutti insieme, preghiamo per ogni persona che possiede un biglietto. Così noi . . . Tenete proprio il vostro biglietto.

<sup>6</sup> Ora molte volte, nelle riunioni, quelle persone non arrivano neanche al palco. Se qui c'è qualcuno, che sia mai stato prima nella riunione; là in platea ce ne sono dieci guariti quando uno solo è guarito sul palco.

<sup>7</sup> Serve fede. Non importa dove sia, dovete arrivare a quella fede. Ecco tutto. E la fede non è solo un—un mito, proprio qualcosa che immaginate. È qualcosa che sapete. È così.

<sup>8</sup> Ed ora vi chiederò, ora, mentre giriamo per una lettura della Scrittura, stasera. Leggerò dal Libro di—dal Libro di Ebrei, stasera, ed ora mentre ci alzeremo per leggere la Parola. Ci alziamo per giurare fedeltà alla bandiera, e noi—noi ci alziamo in onore di tutti i nostri emblemi nazionali, così via, quindi alziamoci mentre leggiamo la Parola di Dio. Volete? Ebrei, il 13° capitolo, dal versetto 1 all'8.

*L'amor fraterno dimori fra voi.*

*Non dimenticate . . . ospitalità; perciocché per essa alcuni albergarono già degli angeli, inconsciamente.*

*Ricordatevi de' prigionieri, come essendo lor compagni in catene; di quelli che sono afflitti, come essendo ancora voi stessi nel corpo.*

*Il matrimonio e il letto immacolato sia onorevole fra tutti; ma Iddio giudicherà i fornicatori e gli adulteri.*

*Sieno le condotte vostre senza avarizia, essendo contenti delle cose presenti; perciocché egli stesso ha detto: Io non ti lascerò, e non ti abbandonerò.*

*Talché possiam dire in confidenza: Il Signore è il mio aiuto; . . . io non temerò ciò che mi può far l'uomo.*

*Ricordatevi de' vostri conduttori, i quali vi hanno annunziata la parola di Dio; la cui fede imitate, considerando la fine delle loro condotte.*

*Gesù Cristo è lo stesso ieri, . . . oggi, e in eterno.*

<sup>9</sup> Chiniamo i capi. Signore Gesù, rendilo una realtà per noi stasera. Non solo il leggere una Parola, ma possa la Parola diventare carne fra noi. Perché lo chiediamo nel Nome di Gesù. Amen.

Potete sedervi.

<sup>10</sup> Mentre parliamo solo per pochi momenti, e ogni sera cercheremo di uscire per le nove e trenta, se—se possibile. Voglio ringraziare ancora i miei sponsor, e le persone che ci hanno lasciato avere il luogo qui, i terreni, il centro fieristico, o cosa mai sia. Siamo molto grati. Ora, ora siete proprio un bel gruppo a cui parlare, e potrei parlare proprio a lungo, ma non voglio stancarvi. Ogni sera, circa trenta minuti; stasera sarà un po' più lungo perché è la prima sera.

<sup>11</sup> Voglio parlare sull'argomento di: *Il Cristo Identificato Di Tutte Le Epoche*. Perché, la Bibbia dice: "Egli è lo stesso ieri, oggi e in eterno", e l'identità di Cristo in tutte le epoche.

<sup>12</sup> Ora qui avete notato, la Scrittura qui dice, che, "Ricordate i vostri conduttori; considerate le loro condotte, vedete. La fine delle loro condotte è Gesù Cristo lo stesso ieri, oggi e in eterno".

<sup>13</sup> Così tante persone hanno diverse opinioni di Cristo. Mentre viaggio in—in diverse parti del paese, e attorno al mondo, trovo che molte persone hanno le proprie opinioni diverse. Sareste sorpresi di sapere quali sono alcune delle loro opinioni. Alcuni pensano che Egli sia solo un meraviglioso insegnante. Ebbene, ora, Egli era—Egli era ciò. È proprio esatto. E molti pensano che Egli fosse un grande filosofo. La qual cosa, Egli era. Egli lo era di certo. E poi alcuni pensano che Egli fosse un—un uomo buono. Egli, Egli lo era. Ma, vedete, Egli era più di quello. Egli era tutto quello, e più. Alcuni pensano che fosse un profeta. Egli era un profeta, ma era più che un profeta. Egli era ciò che erano i profeti, e più. Vedete? Quindi, cosa, come lo sapremo ora? Se Egli insegnasse i Suoi insegnamenti, Egli era un insegnante ed era un grande filosofo.

<sup>14</sup> Ma il—l'unico modo in cui mai lo sapremo, oggi, se vogliamo identificarLo oggi, e, credo che Egli è risorto dai morti. Lo credo con tutto il mio cuore. E credo che Egli qui ha promesso, che, "Egli è lo stesso ieri, oggi e in eterno". "E sono sempre con te, e non ti lascerò né ti abbandonerò".

<sup>15</sup> Ora, queste Parole sono, o sono vere o non sono vere. E se Esse non sono vere, allora cosa facciamo qui stasera? Siamo—siamo gente miserabile, siamo gente che è—che è, ebbene, siamo sedotti; tutto il mondo Cristiano è sedotto se Egli non è lo stesso

ieri, oggi e in eterno, se Egli non è vivente stasera e con noi come ha promesso. “Ecco, Io sono sempre con voi, fino alla consumazione, o la fine del mondo. Sono con voi sempre”. Ora, se non è la Verità, allora c’è qualcosa di sbagliato, e siamo—siamo trovati falsi testimoni. Non solo ci rendiamo miserabili, sotto false pretese, ma seduciamo altri. Siamo trovati seduttori, di qualcosa di cui parliamo, che non esiste, se Egli è solo un mito o è solo una storia.

<sup>16</sup> A cosa serve un Cristo storico se non è lo stesso oggi? A cosa serve un Dio di Mosè se Egli non è—non è lo stesso Dio oggi? A cosa serve prendere il vostro—vostro canarino e cibarlo con buone vitamine, per fargli avere delle belle piume e buone ali forti, e poi tenerlo in una gabbia? Vedete, non gli serve a niente. E parliamo di quanto Dio fosse grande, e poi non diciamo che Egli è lo stesso oggi, allora c’è qualcosa di sbagliato. Siamo ingabbiati da qualche parte. E, quello, quello è un—quello è un falso concetto di ciò che è Dio.

<sup>17</sup> La Bibbia dice chiaramente: “Egli è lo stesso”, e quello significa che è lo stesso. Egli è proprio com’era. Non è cambiato per nulla, ed è lo stesso ieri, oggi e in eterno.

<sup>18</sup> Ed ora oggi abbiamo, in questo giorno e tempo, proprio come fecero nel Suo giorno e in ogni giorno, abbiamo i nostri pensieri su Ciò. Ma, certamente, se c’è qualche altro modo al mondo per cui sapremo veramente, dovremo scoprire ciò che Egli era, e poi scoprire ciò che Egli era in altre epoche.

<sup>19</sup> Ricordate, la Bibbia disse: “Egli è lo stesso ieri, oggi e in eterno”. Quindi dovremo trovare ciò che Egli è, da altre epoche; per sapere ciò che Egli era nell’epoca in cui camminò sulla terra, l’epoca prima che camminasse sulla terra, e l’epoca dopo che era sulla terra e lasciò la terra. Dovremo trovare ciò che Egli era, per sapere cosa Egli è oggi, sempre, perché Egli è lo stesso ieri, oggi e in eterno. Ora, ma, altrimenti, dovremo tornare indietro e ricercare, per vedere cosa Egli era.

<sup>20</sup> Ora scopriamo, in San Giovanni il 1° capitolo, iniziando dal 1° versetto, dice: “Nel principio era la Parola, e la Parola era con Dio”. Ora, sono gli attributi, le Sue Parole; ora sono pensieri, non sono espressi. Vedete, “Nel principio è, era la Parola, e la Parola era con Dio, e la Parola era Dio. E la Parola è stata fatta carne e ha dimorato fra noi. Nel principio era la Parola!” Ebbene, se Egli era la Parola al principio, Egli è la Parola oggi, perché Egli è sempre la Parola.

Ora Dio deve giudicare il mondo tramite qualcosa.

<sup>21</sup> E la gente dice, ebbene, ora come. . . Se chiedessi al cattolico qui stasera, tramite cosa pensi che Dio giudicherà il mondo? Il cattolico direbbe: “Tramite la chiesa cattolica”. Bene, ora quale chiesa cattolica? Ora hanno la romana, la greca ortodossa, e molte di loro. Quale chiesa cattolica sarebbe? Il luterano dice:

“Tramite noi”, allora voi battisti siete esclusi. E poi se dicessimo: “Tramite la battista”, allora voi pentecostali siete esclusi. Quindi ci sarebbe una tale confusione, nessuno saprebbe cosa fare, quindi Egli non promise mai di giudicare il mondo tramite la chiesa.

<sup>22</sup> Egli promise di giudicare il mondo tramite Cristo, e Cristo è la Parola. E la Bibbia è ciò che giudicherà il mondo, poiché è Gesù Cristo lo stesso ieri, oggi e in eterno.

<sup>23</sup> Ora, se Egli era al principio, Egli assegnò la Sua Parola, un tanto, per ogni generazione, ogni volta che Egli—che Egli faceva avanzare quest'epoca.

<sup>24</sup> Egli è onnipresente, onnisciente, onnipotente, e infinito. Se non Lo è, non è Dio. Essendo infinito, Egli è—Egli è—Egli è Eterno. E poi, in quello, essendo onnipresente; essendo onnisciente, conoscendo ogni cosa, Lo rende onnipresente. Egli è lo stesso ieri, oggi e in eterno.

<sup>25</sup> Quindi, perciò, Egli poté predire la fine dal principio, e in ogni epoca Egli ha assegnato un tanto della Sua Parola, in ogni epoca.

<sup>26</sup> E poi, di solito, l'uomo La contorce a tal punto, e il mondo arriva ad una tale condizione, che Egli deve mandare un uomo, unto. È stato lo stesso in ogni epoca. Egli identifica Se Stesso sulla terra, nell'uomo. Dio non fa nulla senza l'uomo. La Bibbia ha detto così, lo sapete. Vedete? Egli prende sempre l'uomo, perché doveva usare l'uomo, e lasciare l'uomo. . . . Parlo sul libero arbitrio morale, sapendo che sarebbe caduto, per poter mostrare i Suoi attributi come Salvatore, perché non c'era niente di perduto. E, quindi, Egli scelse l'uomo. Egli avrebbe potuto scegliere le stelle, avrebbe potuto scegliere gli alberi, ma scelse l'uomo.

<sup>27</sup> Una volta, si trovò ad osservare il raccolto; Gesù, Egli disse: “Il raccolto è maturo. I lavoratori sono pochi. Pregate il Signore del raccolto che mandi degli operai nel Suo raccolto”. Ed Egli era il Signore del raccolto. Vedete? “Non avete perché non chiedete. Non chiedete perché non credete. Chiedete in abbondanza affinché le vostre gioie siano complete”. Vedete? Egli dipende dal vostro chiedere, e credere che riceverete ciò che avete richiesto.

<sup>28</sup> Ora, allora, al principio, troviamo che Egli assegnò la Sua Parola. Troviamo, nei giorni di Mosè e via di seguito, che Egli—Egli identifica Se Stesso ogni volta tramite i Suoi profeti. La Bibbia dice: “Egli non fa nulla senza prima rivelarlo ai Suoi profeti”. E, ricordate, Dio è un Dio immutabile. Egli non cambia mai. Egli rimane lo stesso ieri, oggi e in eterno.

<sup>29</sup> Ora troviamo, in ogni epoca, che l'uomo entra nel programma di Dio. Loro prendono la propria idea, e sembra buona. Sembra buona, davvero valida. E a volte è così simile che potrebbe

cambiare di una parola, ma quell'unica parola significa la differenza fra la morte e la Vita.

<sup>30</sup> Fu una parola che iniziò a far rotolare l'intera cosa, quando Eva non credette ad un aspetto della Parola di Dio. Ricordate, lei non fece. . . Satana in un certo modo non buttò via l'intera cosa. Lui disse: "Oh, certamente Questo sarà in questo modo, e Questo è in quel modo, e Dio così e così, ma certamente Egli non farà *questo*".

<sup>31</sup> Ma Egli disse che lo avrebbe fatto, e quando disse che lo avrebbe fatto, ciò lo rende tale. Vedete? Solo, dovete credere ad ogni aspetto di Essa. Non importa ciò che dice, credeteLa comunque. Se non potete spiegarLa, credeteLa comunque. Non potete spiegare Dio; nessuno può. Dio è conosciuto per fede, non tramite scienza. Credete a Dio per fede, perché Egli ha detto così, e ciò lo conclude. Finché Egli dice che è così, quello conclude il caso. Egli ha detto così; non fa alcuna differenza quanto la scienza dice che non è così.

<sup>32</sup> Noè, Noè non poteva spiegare come l'acqua fosse nel cielo, perché la scienza disse che là non ce n'era alcuna. Ma se Dio ha detto così, Egli è capace di mettere l'acqua lassù, quindi ciò—ciò lo conclude. Vedete, lui solamente credette a Dio.

<sup>33</sup> Sempre, l'uomo che è unto con la Parola, crede a ciò che Dio ha detto. Senza riguardo al poterlo dimostrare o meno, egli Lo crede comunque. Dio compie la dimostrazione.

<sup>34</sup> Ascoltate, oggi siamo sempre come. . . L'uomo loda sempre Dio per ciò che ha fatto, aspetta sempre ciò che farà, e ignora ciò che sta facendo. È sempre stata quella stessa cosa. E tutti hanno la propria interpretazione personale.

<sup>35</sup> Dio è il Suo Stesso interprete. Dio non ha bisogno di alcun interprete. La Bibbia ha detto che è senza interpretazione. Non serve l'uomo. Dio Stesso interpreta la Bibbia. Dio disse: "Sia la luce", e la luce fu. Quello lo concluse. Dio disse: "Una vergine concepirà", e lo fece. Quello lo concluse. Quando Dio dice qualcosa, e la rivendica, quella è la Sua interpretazione di ciò. Egli disse che avrebbe "riversato del Suo Spirito", negli ultimi giorni, e lo fece. Non c'è interpretazione in ciò; è già interpretato. Potrebbero sorgere increduli, e potrebbero alzarsi scettici, e qualsiasi cosa potrebbero fare; ma Dio l'ha fatto, ad ogni modo, perché Egli disse che l'avrebbe fatto. Non Gli serve nessuno che Lo interpreti. Egli compie la Sua Propria interpretazione. Egli ha fatto la promessa, la gente la crede, ed Egli la interpreta per loro.

<sup>36</sup> Egli è il Signore che guarisce ogni nostra malattia. Non so dirvi come lo compie, ma lo compie. Disse che l'avrebbe fatto, che l'avrebbe fatto, quindi dipende dalla nostra fede. Egli non potrebbe farlo senza fede, né può farlo qui, o in qualunque momento, senza fede.

Ora, Egli è la Parola. Egli è la Parola identificata per quell'epoca.

<sup>37</sup> Ora, il problema con le persone, oggi, le troviamo a vivere nel bagliore di un'altra epoca. Proprio come Gesù trovò quando venne, Egli le trovò che vivevano nel bagliore della legge, e ignoravano ciò che stava avvenendo nella Sua epoca. Sapete qual è il problema oggi? Qual è il problema con il . . .

<sup>38</sup> Qual è il problema con il luterano? Ebbene, perché vivevano nel bagliore dell'epoca luterana, quando John Wesley trovò il segreto della santificazione. Non poterono procedere, perché vivevano nel bagliore dell'epoca di Lutero.

Cosa avvenne ai pentecostali?

<sup>39</sup> Ebbene, Wesley era così organizzato, al punto che viveva nel bagliore di un'altra epoca, erano nell'epoca di Wesley, quando il battesimo dello Spirito Santo scese sui pentecostali. Vedete, vivevano in ciò che Wesley aveva detto, la santificazione. Per loro era difficile credere al battesimo dello Spirito Santo, la restaurazione dei doni. Vivevano nel bagliore di un'altra epoca.

<sup>40</sup> E questo è quello che stavano facendo quando Gesù venne. Dissero: "Abbiamo Mosè. Noi, noi abbiamo Mosè".

<sup>41</sup> Lui disse: "Se aveste conosciuto Mosè, conoscereste Me. Mosè scrisse di Me. Investigate le Scritture, perché in Esse pensate di avere Vita Eterna, ed Esse sono Quelle che testimoniano di Me". Quella era la Scrittura che doveva avvenire.

<sup>42</sup> Dio identificava, interpretava la Sua Scrittura per quell'epoca, ed è sempre Cristo. È Cristo in ogni epoca. Egli è lo stesso ieri, oggi e in eterno. È sempre stato Cristo.

<sup>43</sup> Ora scopriamo, che ora troviamo che i nostri fratelli pentecostali vivono nel bagliore di un'epoca pentecostale, e Lo mancano ancora. Cercano di interpretare l'epoca pentecostale, quando siamo ben oltre quello. Viviamo al tempo del rapimento, per l'arrivo del—il tempo della fine. Ma ecco come agisce l'uomo, è proprio in quel modo.

<sup>44</sup> Ci è assegnato così tanto per ogni epoca. La Bibbia è suddivisa in quel modo, ed ecco come dobbiamo averla. Ecco come deve essere.

<sup>45</sup> Il Dio immutabile, con il carattere immutabile, e le Sue caratteristiche rimangono proprio le stesse. Egli non può cambiare le Sue caratteristiche. Non può farlo. Ogni cosa si riconosce dalla sua caratteristica.

<sup>46</sup> Non so se quaggiù tutti voi avete lo zigolo giallo o meno, ghiandaia. . . li chiamiamo famiglia, e una—una ghiandaia. Hanno entrambi la stessa dimensione. Osservate una ghiandaia che vola, se è a distanza e la osservate, formerà una linea a B quando vola. Ma, uno zigolo giallo, sale su e giù mentre volta.

Vedete, sono le caratteristiche dello zigolo giallo. Potete dirlo dal suo agire.

Osservate un uomo che usa la mano destra o la sinistra. Ha un cara- . . .

<sup>47</sup> Oggi abbiamo delle donne che vogliono essere uomo. Si vestono come loro, ma sono comunque . . . Osservate come camminano e cosa fanno, sono ancora . . . Le loro caratteristiche mostrano che sono donne, tuttavia, proprio lo stesso, vedete, perché è proprio in quel modo. Ci arriveremo più tardi. Ma, ad ogni modo, proprio ora siamo su qualcos'altro.

Ricordate, siete identificati dalla caretteristica.

<sup>48</sup> E Dio è identificato dalla Sua grande caratteristica, poiché, "Egli non può cambiare". Disse, in Malachia 3:6, "Io sono Dio e non mutò". Vedete? Egli assolutamente non cambia. Le Sue caratteristiche sono le stesse.

<sup>49</sup> Ogni volta che è apparso sulla terra, alla fine di un'epoca, Egli ha sempre mandato un uomo e lo unge con lo Spirito Santo, Cristo. Lo Spirito Santo è Cristo, "l'unto", il *Logos*, ed Esso è uscito, ed è venuto per identificare le—le Parole di quell'epoca. "La Parola del Signore viene ai profeti", la Bibbia disse così, e identifica quell'epoca. Vedete, Egli non fa nulla senza l'uomo. Ora Egli non può farlo in un gruppo. Non si può fare. Non è proprio mai stato fatto. Egli non ha mai usato un gruppo; mai fatto. Egli usa una singola persona. Non siete . . .

<sup>50</sup> Israele fu salvato come nazione, ma voi sarete salvati come individui.

<sup>51</sup> Ed Egli si occupa di una persona. Egli aveva un . . . Egli non aveva neanche un—un—un Mosè ed Elia, allo stesso tempo. Egli non poteva avere Elia ed Eliseo, allo stesso tempo. Non poteva avere Giovanni e Gesù, allo stesso tempo. Egli ne ha sempre uno, perché Egli porta quella persona nella Sua Divina volontà.

<sup>52</sup> Se iniziassimo stasera, e prendessi un uomo, un uomo qui che sceglierei, e fossimo d'accordo sulla dottrina, proprio perfettamente, iniziassimo un piccolo gruppo. In un anno da oggi, avremmo là dentro così tanti Ricky, ebbene sarebbe una vergogna. E così, vengono proprio come parassiti. Non potete tenerli fuori. Quindi, perciò, non è mai stato il sistema di Dio.

<sup>53</sup> Dio non può cambiare. Egli si occupa, allo stesso modo, un individuo! Egli l'ha fatto lungo le epoche. Egli l'ha sempre fatto.

<sup>54</sup> E la Sua caratteristica è identificata per quell'epoca. Ora, non dimenticatelo, la Sua caratteristica è identificata in quell'epoca.

<sup>55</sup> Guardate nei giorni di Giuseppe, il profeta, come Gesù era perfettamente identificato in Giuseppe. Egli nacque, amato da suo padre, odiato dai suoi fratelli, senza motivo. Amava i suoi fratelli. Ma erano come dei farisei irrigiditi, e non avevano niente

a che fare con lui, e lo odiavano perché vedeva visioni e—e così via. Ma la stessa caratteristica in lui mostrò che era Cristo.

<sup>56</sup> Giuseppe era un profeta. Egli predicava le cose. Avvenne proprio esattamente come era avvenuto. Il modo in cui lo diceva, era come avveniva. E interpretava sogni, e non diede mai un'interpretazione avventata di ciò. Ogni volta che lo diceva era in quel modo, era proprio il modo in cui era. Egli era nato profeta, per quell'epoca. Esattamente giusto. Ora, troviamo che Dio mostrò la Sua caratteristica in Giuseppe.

<sup>57</sup> Ognuno dei profeti mostrava la caratteristica di Dio, perché prendevano la Parola per quell'epoca e la identificavano. Dio interpretava la Sua Parola, di quell'epoca, tramite l'uomo. Ora, nessuno può trovare difetto in quello. Quella è la Scrittura.

<sup>58</sup> Ebbene, se è sempre stato in quel modo, non dovrà essere lo stesso oggi, se Egli è lo stesso ieri, oggi e in eterno? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.]

<sup>59</sup> Dio interpretava la Sua Stessa Parola! Egli disse: "*Questa* cosa avverrà in una certa epoca, e *questa* cosa avverrà", ed Egli scende e lo compie. Ora, non Gli serve che sia interpretato, perché lo fa da solo. Non Gli serve nessuno che la interpreti per Lui. Egli è Elohim, l'esistente da sé, onnisufficiente. Non Gli serve aiuto da nessuno. Vedete, Egli è Dio, ed Egli fa ciò che vuole.

<sup>60</sup> E c'è una cosa che siamo certi che Egli non può fare; Egli non può andare contro la Sua Parola, e rimanere Dio. Egli deve mantenere la Sua Parola, perché la Parola è Dio. Essa è. . . E Dio è identificato tramite la Sua Parola promessa dell'epoca.

<sup>61</sup> In una certa, ai giorni di, ora cosa, ai giorni di Mosè? Egli fu identificato. Egli fu identificato perché fu identificato dalla Sua Parola. Egli disse ad Abrahamo: "La tua progenie soggiognerà in una terra straniera per quattrocento anni. Li porterò fuori con mano potente".

<sup>62</sup> Ora, quando avvenne questo grandissimo segno, come una grande palla di Fuoco in un pruno ardente. Mosè era un chimico. Era stato ammaestrato in tutta la sapienza degli Egiziani. E se Mosè fosse andato con il suo—con il suo punto di vista istruttivo, e avesse detto: "Guarda quell'albero strano! È in fiamme. Sta bruciando. Le foglie scoppiettano, e non viene distrutto niente, non viene consumato. Ora, quando avrà finito di bruciare, raccoglierò alcune foglie e scenderò al laboratorio e troverò che tipo di sostanza chimica gli è stata spruzzata"? Non gli avrebbe mai parlato! Ma quando si tolse i calzari, si avvicinò umilmente!

<sup>63</sup> Ecco come troviamo Dio, quando togliamo il nostro orgoglio e lo deponiamo, e ci avviciniamo nella Presenza.

<sup>64</sup> Ascoltiamo quella voce che identifica. "IO SONO COLUI CHE SONO. Sono il Dio di Abrahamo, Isacco e di Giacobbe.

Ricordo la Mia promessa, e vedo che la condizione è giusta. Sono sceso, e parlerò. E manderò te, e tu sarai la Mia voce”. Oh, my!

<sup>65</sup> Ecco come Egli lo compie. Che cosa fece Egli? Identificando Se Stesso nella Sua caratteristica, nel soprannaturale. Il soprannaturale a volte è così fenomenale, si allontana di molto dalle persone. La gente diventa brava gente, gente perbene, ma a volte comprende male.

<sup>66</sup> Ecco cosa, era la stessa cosa con Giuseppe. Non poteva comprendere. Egli era un figlio di Davide, ma non poteva comprendere come Maria potesse concepire. Ora, senza dubbio, con quei grandi, begli occhi marroni, lo guardò in volto, e disse: “Caro, so che siamo promessi sposi. Ho una cosa da dirti. Ho ricevuto una visita, da Gabriele, e sono... Concepirò, ‘per lo Spirito Santo’, mi ha detto. ‘E questa creatura che nascerà non sarà tuo figlio; sarà il Figlio di Dio’”. E, ora, Giuseppe voleva crederlo. Ma lui—lui non poteva proprio quasi crederlo. Era troppo difficile da credere per lui. Ma, sapete, era insolito. Le donne non concepivano, in modo verginale, quindi era insolito.

<sup>67</sup> E sono le cose insolite quelle che fa Dio. Fanno inciampare le persone. Illumina, apre gli occhi di alcuni, e acceca gli altri, allo stesso tempo. È sempre stato fatto, Egli—Egli, le cose insolite e le vie insolite.

<sup>68</sup> Se Giuseppe avesse solo guardato nella Scrittura, per scoprire cosa doveva avvenire in quel giorno. Ora, allora non c'erano profeti. Non avevano avuto un profeta per quattrocento anni. Malachia fu il loro ultimo profeta. E i profeti erano molto insoliti. Quindi non avevano profeti in quei giorni, così Dio agì per via secondaria, e gli diede un sogno, e gli parlò. “Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere Maria tua moglie, perché ciò che da lei è concepito, in lei, è dallo Spirito Santo”.

<sup>69</sup> Vedete, Dio identifica Se Stesso, Egli lo fa sempre nella via del soprannaturale.

<sup>70</sup> Ora, questi, Giuseppe e Mosè, e se solo avessimo abbastanza tempo potremmo proprio continuare e continuare con ciò. Ma comprendete ciò che intendo, che, Dio, in ogni epoca, ha sempre mandato un individuo, una persona.

<sup>71</sup> Quindi perché vi tenete ad un gruppo, quando sono del tutto errati? La Bibbia ha detto così, Apocalisse 17, sarà tutto riunito in un grande gruppo. Ma da là verranno individui che sono a posto con Dio, non il gruppo giusto; il giusto individuo, l'individuo nel gruppo. Ora troviamo, allora, discutiamo e proseguiamo, in merito, “Noi apparteniamo a *questo*, e noi apparteniamo a *quello*”. Quello non significa nulla per Dio.

<sup>72</sup> Sei tu come un individuo, davanti a Dio. Se... Dovete restare in piedi da soli. Siete voi che dovete portare la testimonianza. Ognuno di voi deve farlo, rispondere a Dio per la Rivelazione.

73 Ora e se parlassi qui ad una persona che effettivamente non può riceverLo, non c'è nulla in lui da ricevere? La Bibbia ha detto: “Coei che vive nel piacere è morta mentre è vivente”. Perché non erano quei farisei?

74 Guardate Gesù, tutto ciò che sapevamo, Egli era la Parola di Dio manifestata. Lo crediamo. La Bibbia ha detto che lo era. Ebbene, osservate quando compì il Suo segno Messianico.

75 I farisei, avevano una piccola luce. Erano brava gente, vivevano una buona vita Cristiana, o una buona vita religiosa, c'era una piccola luce in loro. Avevano organ-. . .organizzato, e un sacerdozio. Avevano una piccola luce. Ma nel fondo del loro cuore, non avevano alcuna rappresentazione Eterna in Gloria. Quindi quando videro compiere il soprannaturale, dissero: “Quest'uomo è Belzebù, un diavolo”. E cosa avvenne? Ciò spense quella piccola luce che avevano.

76 Ma c'era una piccola donna di cattiva fama, una prostituta. Giù nel suo cuore, ebbene, aveva una rappresentazione di uno dei pensieri di Dio. Era là, appesantita nel peccato. Ma quando lo vide avvenire, disse: “Signore, credo che Tu sei un profeta. So che quando il Messia verrà Egli ci dirà queste cose”. Che cosa compì ciò? Ciò nettò la sua vita. Egli era il suo Redentore, perché poteva rialzarla da dove era venuta.

77 Ma questo fariseo, pensateci, religioso quanto poteva essere, e Gesù disse: “Siete dal padre vostro il diavolo, e farete le sue opere”. Uomini religiosi, appartenevano a buoni ordini elevati. E Gesù li chiamò, “Serpenti nell'erba, e diavoli”. Rigettarono la Luce dell'ora. Quello è esattamente ciò che fu.

78 Gesù nella Sua epoca, cos'era Lui? Proprio come i profeti della loro epoca, ognuno di loro era la Parola di Dio che veniva interpretata per quell'epoca.

79 Mosè era la Parola di Dio, interpretata. Dio disse: “Ti manderò laggiù, e li libererò. Sto inviando te con la Mia Parola. Farò grandi segni e prodigi”. Egli lo fece.

80 Maria, lei era la Parola di Dio, interpretata. “Una vergine concepirà”. Quella era la Parola di Dio, interpretata.

81 Ora ecco venire Gesù sulla scena, il Dio dei profeti. Ed erano qui, così organizzati ed incriminati, e, oh, in tale condizione che non potevano neanche . . . Non Lo riconobbero neanche. Egli non venne secondo come pensavano sarebbe dovuto venire. Pensavano che Dio avrebbe tirato una levetta *qui*, e abbassato i corridoi del Cielo, e sarebbe uscito e detto: ‘Caiafa, sommo sacerdote di Dio, sono arrivato’”.

82 Ma Egli aveva un Bambino nato in una mangiatoia, giù in una—una piccola grotta, la stalla a Betlemme. Laggiù, con la paglia e il letame del fienile, un fanciullo avvolto in stracci, e posto in una mangiatoia. Non aveva istruzione. Osservate come

corressero la Parola? Come, Egli era la Parola. Egli è la Parola. Egli rimane sempre lo stesso ieri, oggi e in eterno. Giusto.

<sup>83</sup> Ora, non faccio nessun, non escludo niente, per nessuno o per niente. Non è il mio scopo di fare questo. Se fosse nel mio cuore, farei il giro attorno a questo altare, e prima mi metterei a posto.

<sup>84</sup> Ma, guardate, per voi che pregate Maria, come intercessore; guardate Maria. Credo fosse una donna vergine, certamente, ma lei fu solo una incubatrice che Dio usò per portare Cristo sulla terra. La casa che . . .

<sup>85</sup> Dio distese la Sua tenda, dall'essere Iehovah, per essere un uomo. Egli era *Emmanuele*, "Dio che dimora fra noi", accampato con noi; Dio, toccato nella carne; Dio, albergato in una tenda chiamata uomo, quello era il Figlio di Dio.

<sup>86</sup> Guardate Maria. Qui c'è un Ragazzo, dodici anni d'età, mai un giorno a scuola, per quanto ne sappiamo; eccoLo, nel tempio, a dibattere con i sacerdoti. E osservate, ecco venire questo padre e madre, tre giorni e notti, Lo persero, e Lo trovarono nel tempio. Dissero: "Figlio, abbiamo cercato . . ." Maria, ascoltate Maria, disse: "Noi, tuo padre ed io Ti abbiamo cercato, giorno e notte, in lacrime". Guardate là, rinnegando la sua testimonianza. Disse a Giuseppe che lo Spirito Santo la adombrò; disse a quei sacerdoti che Questo era un bambino nato in modo verginale; ed eccola qui, e dice: "Tuo padre, Giuseppe, ed io". Vedete com'è incorretto?

<sup>87</sup> Ma osservate la Parola di Dio, disse: "Non sapete che devo occuparmi degli affari del Padre Mio?" La Parola corregge sempre l'errore identificando Dio fra loro. Un Bambino di dodici anni, se fosse stato, Giuseppe fosse stato Suo padre, Egli avrebbe costruito case e armadietti. Ma Egli era là per fare a pezzi quelle denominazioni di quel giorno. Egli si occupava degli affari del Padre Suo. Vedete cosa stava facendo? "E non sapete che devo occuparmi degli affari del Padre Mio?" Vedete, disse a Sua madre, vedete come quello . . .? Ebbene, Egli era la Parola.

<sup>88</sup> Egli è la Parola, e la Parola corregge l'errore identificando la caratteristica di Dio. Amen. Guardate, quando il mondo . . .

<sup>89</sup> Posso immaginare Simon Pietro. Una volta ho letto un breve racconto, suo e—e di suo fratello, Andrea. E il suo nome era Simone allora, sapete, e non era ancora stato chiamato Pietro. Così lui e suo fratello erano pescatori, con loro padre, ed erano fuori in mare. E il vecchio stava diventando anziano, e li chiamò alla barca, una sera, e disse: "Ragazzi, sapete che confidiamo in Dio. Molte volte non abbiamo avuto niente da mangiare, e avevamo conti da pagare. E—e uscivamo, senza una cattura, per due o tre giorni. E vostra madre ed io, prima che voi . . . lei se ne andasse, ebbene, ci riunivamo tutti e pregavamo, e Dio ci dava una buona pesca. Ragazzi, ho confidato in Dio per tutta la mia vita. E ho sempre vissuto come ogni vero Ebreo, per vedere l'arrivo del Messia. Ora, ragazzi, io—io sto diventando troppo

vecchio ora. Probabilmente non Lo vedrò, ma voglio che voi ragazzi siate istruiti a dovere”.

<sup>90</sup> Posso vedergli mettere le braccia attorno a Simone, e uno attorno ad Andrea, e dire: “Ragazzi, appena prima della Sua venuta, vedrete un bagliore. Sorgeranno ogni genere di false cose, in modo che ciò accechi proprio gli occhi delle persone”. Lo fa sempre; e l’ha appena fatto. “Ci sarebbe ogni genere di . . . Ma, ricordate, non siate sedotti. Il Messia sarà un profeta. Perché, Mosè disse, in Deuteronomio il 18° capitolo, il 15° versetto, ‘Il Signore vostro Dio susciterà un Profeta come me’. Ora, non abbiamo avuto alcun profeta che manifesti la Parola di Dio. Non c’era stato nessuno di loro a cui venisse la Parola, quindi abbiamo avuto solo un affare denominazionale per centinaia e centinaia di anni. Ma quando Quello verrà sulla scena, non siate sedotti, Egli sarà un profeta. Il Signore Si farà conoscere. Egli sarà un profeta. E, quando verrà, Egli identificherà Se Stesso come un profeta”.

<sup>91</sup> Posso immaginare un giorno che Simone scese per vedere Gesù là alla riva. E quando si avvicinò nella Presenza di Gesù, Gesù lo guardò e disse . . .

<sup>92</sup> Aveva appena iniziato il Suo ministero, ora, San Giovanni il 1° capitolo, e dopo “la Parola è stata fatta carne ed è abitata fra noi”, eccoLo. Ora, ci è stato detto che Andrea Lo vide per primo, e sentì Giovanni predicare, e cercò di convincere Simone a venire. E lui solo: “Oh, ebbene, è solo un altro predicatore. Lascialo stare. E c’era stato *questo*, *quello*, o l’*altro*”. Ma, all’improvviso sapete, pensavano sarebbero venuti a vedere.

<sup>93</sup> Disse: “Ora il Messia è arrivato!” Oh, Andre . . . Simone non poteva crederci.

<sup>94</sup> Così un giorno si avvicinò proprio dove si trovava Gesù. Gesù era laggiù al lago quel mattino, e tutte le persone si erano radunate. E le donne lavavano i piatti molto velocemente, e disponevano i loro panni, e tutto quello che non lavavano in quel giorno, scesero per sentirLo parlare. Simone aveva pescato là tutta la notte, e probabilmente non aveva preso nessun pesce né altro. Uscì, pensò: “Credo che sentirò proprio ciò che dirà”. Si avvicinò a Lui.

<sup>95</sup> Lui era una specie di Individuo dall’aspetto strano. La Bibbia ha detto: “Non c’era bellezza che Lo desiderassimo”. Egli non sembrava un re.

<sup>96</sup> La bellezza è dal diavolo, sempre. È esattamente giusto. E potremmo arrivarci, un po’ dopo, così poi scopriamo. Vediamo ciò che offrì Caino, e vediamo ciò che avvenne in Cielo, e troviamo ciò che questo mondo, sia bellezza vana, e cose del genere. Hollywood ha preso il controllo, oggi, persino della chiesa. Sissignore. È un falso concetto, del diavolo.

<sup>97</sup> Fra la bellezza del Signore, in santità e Potenza; non trucco, e polvere, e pantaloncini, e tutto il resto che cercano di portare e farlo. È nella bellezza della santità e giustizia. Non siamo di questo mondo. Siamo di un regno che è in Alto, dove dimora dentro la giustizia. Sì.

<sup>98</sup> Non si adoreranno con Quella. Troppa televisione, e così via.

<sup>99</sup> Quindi allora troviamo che Simone si avvicinò nella Sua Presenza, e là c'era Uno che Andrea credeva essere il Messia. E mentre Gesù, appena guardò a—a Simone, Egli disse: “Il tuo nome è Simone, e sei il figlio di Giona”. Allora sapeva Chi era lui. Non era uno scherzo che là c'era Dio identificato di nuovo proprio qui nella Scrittura, la Sua stessa caratteristica.

Se Giuseppe avesse potuto guardare là e visto quello!

<sup>100</sup> Gesù, quando predicava qui sulla terra, Egli disse. . . Egli disse: “Investigate le Scritture, in Esse pensate di avere Vita Eterna; Esse sono Quelle che testimoniano di Me”. Se solo si fossero allontanati dalla legge. La legge era da quel giorno, e vivevano in quel genere di bagliore. Ma eccoli oggi, non potrebbero vedere la Scrittura identificata proprio lì. E hanno mancato di vederLo.

<sup>101</sup> E l'hanno fatto in ogni epoca, e lo faranno anche in questa. Non hanno altro da fare. È stato predetto che l'avrebbero fatto, così loro—loro lo faranno. Non c'è modo di girarci attorno. L'Epoca di Laodicea farà la stessa cosa.

<sup>102</sup> Ora osservatelo. Egli era là, e disse: “Ora, non abbiamo avuto un profeta per quattrocento anni, e qui c'è un Uomo che mi dice chi sono, e chi era il mio devoto padre. Quello è il Messia”. Ora, ci è stato detto che Simone era un uomo ignorante e non istruito, ma fu reso il capo della Chiesa.

<sup>103</sup> Troviamo, c'era uno là, di—di nome Filippo, e lo vide. E aveva tenuto studi Biblici con un uomo chiamato—chiamato Natanaele. Se segnerete dov'era Gesù, a dove trovò Natanaele, sono quindici miglia. Quello è il viaggio di un giorno. Così deve aver corso là, attorno alla collina, così. Ora vedremo. Disse: “Natanaele!” Quando lo incontrò, disse: “Sai, abbiamo tenuto degli studi Biblici”.

“Sì”.

<sup>104</sup> “Ebbene, ora, abbiamo creduto che fosse ora che succedesse qualcosa. Le dispensazioni stanno cambiando, e siamo al tempo in cui venga il Messia, perché non abbiamo avuto alcun profeta ora da quattrocento anni. E Malachia ci ha detto che avrebbe mandato un precursore, e credo che sia Giovanni”.

<sup>105</sup> Ora sappiamo, quando si vede un segno, un vero segno Biblico, che c'è una vera voce Biblica al suo seguito. Se non c'è voce che segue il segno, proprio la stessa vecchia voce

teologica, dimenticatelo; non è mai venuta da Dio. C'è, sempre. Disse a Mosè: "Se non crederanno al primo segno, crederanno alla voce del secondo segno". Ci dev'essere una voce con il segno. Assolutamente! E se è la stessa vecchia voce teologica, dimenticatela. L'avete già avuta quella. È qualcosa; Dio cerca di attirare l'attenzione delle persone, tramite un segno, e poi dà loro la voce, ciò che segue il segno. Dev'essere una voce Scritturale; Mosè non l'avrebbe creduto, neanche Paolo.

<sup>106</sup> Sulla strada verso Damasco, quando vide quel segno, di quella Colonna di Fuoco, gridò: "Signore!" Quel giudeo non avrebbe mai chiamato nient'altro "Signore", tranne il Signore, ma il Signore Stesso. Egli disse: "Chi sei?"

<sup>107</sup> Egli disse: "Sono Gesù, e ti è duro recalcitrare contro gli stimoli". Vedete? C'era il segno, e c'era la voce del segno.

<sup>108</sup> Allora guardate cosa disse. Guardate, osservate il suo ministero da allora in poi, ciò che fece, e vedrete come condurre la chiesa.

Ora troviamo che, Egli fu identificato per Simone.

<sup>109</sup> Allora lo vediamo, Natanaele, gli faremo fare il giro. E Natanaele disse: "Ora, aspetta un minuto. Ora, devi sbagliarti".

<sup>110</sup> "No, non mi sbaglio. Conosci quel vecchio pescatore con cui eravamo soliti pescare laggiù?"

"Sì".

"Sai che non sapeva firmare il suo nome".

"È così, per quella ricevuta, per il pesce quella volta".

<sup>111</sup> "Quando ci siamo avvicinati nella Presenza di Costui che so essere il Messia. . . Ora, voglio chiederti, Natanaele. Sei un bravo studioso, un buon ebreo, e un buon lettore della Bibbia. Cosa sarà il Messia quando verrà?"

"Ebbene, sarà un profeta, perché la Bibbia disse che Egli. . ."

<sup>112</sup> "Ebbene, cosa diresti se ti dicessi che Egli ha detto a quell'uomo, Simone, chi lui era, e cosa il suo, chi era suo padre?"

"Oh, non posso crederlo".

"Ebbene, andiamo a scoprirlo. Andiamo. Vieni e vedi". Vedete?

"Potrebbe qualcosa di buono uscire da Nazaret?" disse.

<sup>113</sup> Disse: "Vieni e vedi". Quella è una buona domanda. Non restare a casa e criticarlo. Venite e vedete, da voi stessi. Disse: "Vieni, porta la tua Bibbia e ricercalo". Eccolo venire.

"Potrebbe venire qualcosa di buono da Nazaret?"

Disse: "Vieni e vedi".

114 E quando arrivò nella Presenza di Gesù, Gesù lo guardò. Ora disse: “Ecco un Israelita in cui non c’è frode alcuna”.

Disse: “Rabbi, quando mi hai conosciuto?”

115 Disse: “Prima che Filippo ti chiamasse, quando eri sotto l’albero, ti ho visto”.

116 Disse: “Rabbi, Tu sei il Figlio di Dio. Tu sei il Re d’Israele”.

117 Perché? La Sua caratteristica Lo identificò. Perché? Ebrei il 4° capitolo, il 12° versetto, dice che, “La Parola di Dio è più potente, più affilata di una spada a doppio taglio, divide in due, e un giudice dei pensieri e degli intenti del cuore”.

118 Ecco cosa fecero i profeti, ed erano la Parola. Erano la Parola nella loro epoca, ma qui c’era la pienezza della Parola. Vedete? Erano coloro che potevano dire cosa sarebbe avvenuto, discernere i pensieri; e ciò che era, e cos’è, e ciò che verrà.

119 Quindi Egli si trovava là. Oh, c’erano alcuni di quelli là, dissero . . . Dovevano dare una risposta alla loro congregazione. Dovevano farlo, perché le—le potenti opere furono fatte e loro non potevano negarle.

120 Vedete, avevano già la guarigione, per quello che riguardava la guarigione. Avevano la Piscina di Betesda, lassù, sapete. Loro, Betesda, entravano in quella piscina e venivano guariti. Hanno avuto la guarigione Divina in ogni epoca, ma qui c’era un profeta.

121 Loro—loro dovevano farlo. Sapete cosa dissero? “Quest’uomo è Belzebù, un chiromante. Egli compie il . . .”

122 Gesù disse: “Vi perdono per quello. Ma quando verrà lo Spirito Santo in un’altra epoca, per fare la stessa Parola, un’opera . . . una parola contro Esso, non sarà mai perdonata, né in questo mondo né nel mondo a venire”. Quello è bestemmiare, chiamare lo Spirito di Dio uno spirito immondo, che compie l’opera di Dio. Pensateci molto intensamente ora. Ricordate, tenetelo a mente.

123 Sì, ecco come Egli fu identificato ieri. Quello era Gesù, ieri. E se Egli è lo stesso oggi, Egli farebbe lo stesso. Ecco come Si fece conoscere come il Messia. Ecco come Lo riconobbero, tramite quell’opera. Guardate, quello è . . .

124 Ci sono solo tre generi, tre razze di persone, sono, giudea, gentile e samaritana. E sono la gente di—di Cam, Sem e Iafet. Ora, se crediamo alla Bibbia, vengono tutti dai figli di Noè, e sono i giudei, gentili e samaritani.

125 Ora, il gentile non cercava alcun Sama- . . . nessun Messia. Noi avevamo una clava sulla schiena, e adoravamo un dio pagano. Noi anglosassoni, e così via, in quei giorni, eravamo pagani, romani e greci, e così via. Non ci aspettavamo alcun Messia. Ma gli ebrei lo aspettavano, ed Egli . . .

126 Ricordate, afferratelo attentamente ora. Egli appare solo a coloro che Lo aspettano. Appare solo a coloro che Lo aspettano. Si fa conoscere da coloro che Lo stanno aspettando.

127 Ed Egli Si fece conoscere ai giudei, molte volte. Più tardi durante la settimana, prenderemo altri personaggi. Ma proprio ora . . .

128 Ora c'è un samaritano, anche lui Lo aspetta. Così Egli era sulla strada verso Gerico, così dovette passare per la via di Samaria, e giunse alla città di Sicar. Circa alle undici, o dodici, e mandò i discepoli nella città, per prendere vettovaglie.

129 Mentre se n'erano andati, una donna di cattiva fama della città uscì, forse una bella ragazza. Probabilmente aveva, sapete, era stata rifiutata dai suoi genitori ed ogni cosa, e non aveva visto niente nella chiesa, così proprio si ricavava da vivere in un brutto modo, avendo troppi mariti. E venne al pozzo, e là era seduto Gesù, un giudeo.

130 Probabilmente sembrava un po' più anziano di ciò che era, perché ne aveva solo trenta, e scopriamo che in San Giovanni 6 affermavano che Egli all'aspetto ne avesse cinquanta. Dissero: "Non hai più di cinquant'anni, e dici di aver visto Abrahamo?"

131 Disse: "Prima che Abrahamo fosse, Io sono". Vedete? Ma potrebbe, la Sua opera, potrebbe averLo messo sotto grande tensione.

132 Era là, seduto contro il muro, e questa donna venne e prese il piccolo . . . Voi che avete, quaggiù al Sud, un argano, sapete, e una manovella. Ci sono ancora dei vecchi pozzi proprio là, e allo stesso modo. E c'è come una piccola panoramica. E—e lei fece scendere quel secchio d'acqua.

133 Dovreste vedere quelle donne. Voi donne parlate del camminare correttamente! Le ho viste prendere brocche, che tengono circa cinque galloni, e le prendono e se le mettono in testa, una lassù. Ne mettono una sul fianco, e una sull'altro, e camminano bene, parlano una all'altra, e non versano mai una goccia. Camminano proprio tanto bene quanto avete mai visto.

134 Ora in oriente, vedete, le donne infami e le brave donne non possono associarsi. Qui è diverso, ma—ma là non possono. Lei è marchiata, lei è marchiata. Ecco tutto. Se mai ha il marito sbagliato, lei non viene più frequentata. Ma là . . . Qui è tutto confuso insieme ora, troviamo, ma là non lo era.

135 Quindi lei non poteva venire con le vergini, il mattino. Doveva venire circa a mezzogiorno, per prendere la sua, acqua.

136 Così iniziò a far scendere il secchio dell'acqua. Ma là c'era un seme predestinato in quella piccola donna. Lei fece scendere quel secchio dell'acqua, e sentì un Uomo dire: "DamMi da bere. PortaMi da bere".

137 Lei si girò e guardò attorno, vide questo giudeo. E questo giudeo, forse, un Uomo di mezza età. Non so cosa fosse nei suoi pensieri allora. Così lei disse: “Ebbene, non è costume che Tu, essendo un giudeo, e chiedi a me, una donna di Samaria”. Vedete, lei non sapeva cosa—cosa fosse. Lei solo. . . forse l'uomo forse cerca di fare il furbo con lei, così lui. . . Disse: “Non è consuetudine per te giudeo”.

138 E così la conversazione proseguì. Cosa cercava di fare Lui? Cercava di attirare la sua attenzione. Il Padre Lo aveva mandato lassù, ma ora Egli doveva scoprire perché lassù.

139 Essi aspettavano un Messia. Lui Si era già identificato con i giudei, ora qui Egli è con i—con i—con i samaritani.

140 E disse: “Non è consuetudine che tu mi—mi—mi chiedi, una donna di Samaria, tale cosa”.

141 Così Egli disse: “Ma se tu sapessi Chi ti stesse parlando, chiederesti a Me da bere. Ti darò acque che non vieni qui ad attingere”.

142 E iniziarono a parlare dell'adorazione. Trovò subito qual era il suo problema. Sappiamo tutti cos'era, troppi mariti. Egli la guardò, disse: “Donna, vai a prendere tuo marito e vieni qui”.

Lei disse: “Non ho alcun marito”.

143 Egli disse: “Hai detto la verità, perché nei hai avuti cinque, e quello con cui vivi ora non è tuo”.

144 Osservate quella donna. Guardate la differenza fra lei e quell'organizzazione. Osservatela come individuo. Osservate quei farisei dire: “Quest'Uomo è Belzebù”. Guardatela. Non lei.

145 Si girò, e disse: “Signore, vedo che sei un profeta”. Ah, ecco quella Luce, vedete. Quando il Figlio arriva al Seme, e il giusto genere, porterà alla luce la Vita, tanto certo quanto il mondo. Ha colpito quel Seme nel cuore di quella piccola prostituta! Lei disse: “Signore, vedo che sei un profeta. Ora sappiamo che è. . . Abbiamo passato centinaia di anni da quando abbiamo avuto un profeta. E lo sappiamo quando verrà il Messia. Lo aspettiamo. E quando verrà il Messia, questa è la cosa che Egli farà”.

146 Quello è il segno del Messia. Non vedete? Era il Messia che era in Mosè. Era il Messia che era in Enoc. Era il Messia in ogni epoca. Egli è lo stesso ieri, oggi e in eterno. È sempre Cristo.

147 Disse: “Lo so. Sappiamo che quando verrà il Messia, è ciò che Egli farà”.

Disse: “Sono Io Colui che ti parla”. Oh, my!

148 Su quello, fece cadere il secchio dell'acqua, corse in città, e disse: “Venite a vedere un Uomo Che mi ha detto ciò che ho fatto. Non è questo proprio il Messia?”

149 E la gente di quella città, senza vederlo compiuto, l'intera città Gli credette. E così. Perché? La Sua caratteristica di ciò

che era. Egli fu identificato in quella città di Sicar. Egli fu identificato, il Messia di Dio, dal Suo carattere, la caratteristica che era in Lui. Perché, Egli era—Egli era il Dio dei profeti. Egli era il Profeta. Egli era il Profeta manifestato. Egli è sempre stato, lungo l'epoca, lo stesso, e se Egli è lo stesso ieri, oggi e in eterno.

Ora per affrettarci e concludere.

<sup>150</sup> Ci è stato detto, in Zaccaria 14:6 e 7, che, “Verrà un giorno”, il profeta profetizzò, “che non potrà essere chiamato giorno né notte.” È un giorno tenebroso, tetro, oscuro, “ma sul far della sera ci sarà Luce”. La Bibbia ha detto così.

Ora guardate, concludendo.

<sup>151</sup> Geograficamente, il sole sorge sulle persone Orientali, prima. Sorge ad Oriente e tramonta a Occidente. Ora seguitemi attentamente. La civiltà ha viaggiato con il sole. Lo sappiamo tutti, non è così? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.]

<sup>152</sup> Così ha fatto il Vangelo. Il Vangelo è iniziato in Oriente. È venuto dall'Oriente; dall'altra parte, in Germania, dall'altra parte del Mediterraneo, in Germania; dalla Germania, attraverso il Canale della Manica, in Inghilterra; da là, attraverso l'Atlantico, negli Stati Uniti, sulla Costa Est; e ha viaggiato verso la Costa Ovest. Ora l'Est e l'Ovest si sono incontrati.

<sup>153</sup> E lo stesso sole che sorge ad Est, è lo stesso sole che tramonta ad Ovest.

<sup>154</sup> Ora osservate. Il Figlio, F-i-g-l-i-o, sorse come Messia, sulla gente Orientale.

<sup>155</sup> Ed ora abbiamo avuto un giorno, dalla Sua partenza, di denominazioni e di mettersi insieme, e—e così via. Abbiamo avuto luce sufficiente come in un giorno tetro quando il sole è nascosto dalle nuvole. E hanno avuto denominazioni. Abbiamo costruito ospedali. Abbiamo costruito scuole. Abbiamo costruito organizzazioni. Abbiamo fatto tutte queste cose proprio esattamente come siamo supposti farlo.

<sup>156</sup> Ma Egli disse: “Sul far della sera ci sarà Luce”. Quello stesso Gesù, nella Sua potenza di resurrezione, risorgerà di nuovo, come Egli promise in Malachia 4, come promise in San Giovanni 14:12. Come promise in Luca 17. “Come fu ai giorni di Sodoma, così sarà alla venuta del Figlio dell'uomo”.

<sup>157</sup> Guardate cosa successe ai giorni di Sodoma. Abrahamo, uno con la promessa del figlio futuro, lo troviamo laggiù, e vediamo il segno che fu compiuto.

<sup>158</sup> Laggiù a Sodoma, abbiamo visto cosa successe. E sapete che non abbiamo. . . Ora, là, Lot era un simbolo della chiesa naturale, laggiù a Sodoma, l'organizzazione, e avevano un messaggero laggiù. C'erano un paio di messaggeri che andarono laggiù, un moderno Billy Graham e Oral Roberts. E sapete una cosa? Non c'è mai stato una volta, nella storia della chiesa, dove un uomo

fosse mai stato mandato universalmente alla chiesa, con il suo nome che termina in h-a-m, fino a questo tempo. Billy G-r-a-h-a-m, sei lettere. A-b-r-a-h-a-m sono sette lettere. Ma Billy G-r-a-h-a-m è proprio là fuori a Sodoma, colpendo duramente e chiamandoli fuori.

<sup>159</sup> Ma, ricordate, ci fu Uno per la chiesa spirituale, che era fuori, Abraham il chiamato fuori. Osservate che tipo di segno Egli diede. Non predicò molto del Vangelo; egli disse loro quale promessa era prossima ad essere. . . Ed Egli disse: “Dov’è Sara?” Ora, ricordate, lei era Sarai il giorno prima di quello, e lui era Abramo il giorno prima di quello. Ora Egli disse: “Abraham, A-b-r-a-h-a-m, dov’è S-a-r-a?” non S-a-r-a-i. “Dov’è *Sara*, ‘principessa’, tua moglie, padre di nazioni?”

Disse: “Lei è nella tenda, dietro di Te”.

<sup>160</sup> Ed Egli disse: “Vi visiterò secondo il tempo della vita”.

<sup>161</sup> Un Uomo che mangia la carne di un vitello, beve il latte della mucca, e mangia focacce di granturco, bevendo latte. Un Uomo, polvere sui vestiti, e seduto là con la Sua schiena girata alla tenda. Disse: “Dov’è tua moglie Sara?”

Disse: “Lei è nella tenda, dietro di Te”.

<sup>162</sup> E Sara disse: “Io, una donna anziana come sono, cento anni, come marito e moglie abbiamo smesso tanto. . . avere piacere con il mio signore, e anche lui anziano?” La Bibbia ha detto “ben avanzati”, erano stati anni e anni. Lei aveva passato la menopausa da quarantacinque anni, o più di così, forse cinquantacinque anni dopo la menopausa. “E io abbia piacere con mio marito, come una giovane donna?” Lei rise fra sé, sapete.

<sup>163</sup> E, quello, e quell’Uomo, quell’Uomo in quella carne umana, disse: “Perché Sara ha riso?”

<sup>164</sup> Cos’è successo? Abraham chiamò quell’Uomo, “Elohim”, Dio Onnipotente rappresentato in un essere umano.

<sup>165</sup> Gesù nostro Signore disse: “Come fu ai giorni di Lot, così sarà alla Venuta”, e osservate, “quando il Figlio dell’uomo sarà manifestato, fatto conoscere”, Luca 17. “Quando il Figlio dell’uomo, negli ultimi giorni, sarà rivelato. Il Figlio dell’uomo sarà rivelato, il Suo Vangelo Lo identifica come fu ai giorni di Lot”.

<sup>166</sup> Guardate come agiscono ora, nazioni pervertite. Oh, my! Guardate gli omosessuali, e guardate cosa abbiamo ora. La chiesa è un disastro. La nazione è un disastro, e l’intera cosa. Dio la farà eruttare, dalla cima, dal fondo della terra. L’intera cosa è un disastro.

<sup>167</sup> Geograficamente, e anche nel materiale, la scena è disposta. È tempo che Dio torni in carne umana, “la Parola è più affilata di una spada a due tagli, e un giudice dei pensieri e degli intenti del cuore”, per apparire sulla scena, per rendere Gesù Cristo lo

stesso ieri, oggi e in eterno! È una Parola promessa che è stata assegnata per questo giorno. Viviamo in questo giorno, e Dio è qui con noi, per manifestarlo e renderlo vero.

Chiniamo i capi.

<sup>168</sup> Padre Celeste, Tu hai detto: “Ci sarà Luce sul far della sera”. Ti vediamo, Signore, tramite ogni segno; le nazioni si dividono; Israele è nella sua patria; terremoti in diversi luoghi; i cuori degli uomini vengono meno; menti pervertite; reprobì in merito alla Verità. “Come Ianne e Iambre contrastarono Mosè”, hai detto, “uomini di mente reprobà, dati alle illusioni, per credere ad una menzogna ed esserne dannati”. Ma Tu hai promesso, in quel giorno, che Ti saresti fatto conoscere, il Figlio dell’uomo sarebbe stato rivelato, Gesù Cristo lo stesso ieri, oggi e in eterno, tramite la Sua stessa caratteristica che L’ha identificato in ogni epoca.

<sup>169</sup> Possa Egli, stasera, Signore Dio, grande Iehova, Elohim, scendi nella Tua gente, stasera, Signore. Scendi e fatti conoscere, affinché i credenti credano. Affinché la gente possa comprendere e sapere che Tu rimani ancora Dio, e sei lo stesso ieri, oggi e in eterno. E poi, Signore, coloro che sono ordinati alla guarigione, e coloro che sono ordinati alla Vita Eterna, allunghino la mano e facciano presa, Signore, perché questo è il tempo della visita. Possano non passare in vano. Lo chiedo nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

<sup>170</sup> Quanti credono che è la verità, che è il Vangelo? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Ora viviamo in quel giorno? Quella è la cosa seguente. Se è così, Dio è solennemente obbligato ad identificarlo.

<sup>171</sup> Ora se volete darmi la vostra totale attenzione. Sarò solo un po’ in ritardo, vi ho detto stasera, forse quindici minuti.

<sup>172</sup> Abbiamo dato biglietti di preghiera. . . A, A. Bene, iniziamo proprio velocemente. A, numero uno. Vi chiamerò solo uno alla volta, così che possiate stare proprio qui, se volete. A, numero uno. Chi ha il biglietto di preghiera A, numero uno, alzi la mano? Ora se non potete alzarvi, io. . . uno di loro verrà a prendervi. A, numero uno, bene. Ora proprio venite non appena siete chiamati, proprio il vostro numero. Bene, A, numero uno. Bene.

<sup>173</sup> Numero due, vorresti alzare la mano? Numero due, biglietto di preghiera A, numero due, alzi la mano. Vorresti venire, signora? Ora se c’è qualcuno storpio che non può alzarsi, gli uscieri vi porteranno. Numero due.

<sup>174</sup> Tre, alzate proprio la mano. Risparmierà tempo, molto velocemente, se chiamerete. . . Numero tre, vorresti alzare la mano? Proprio qui, signora. Numero quattro, alza la mano, numero quattro. Preghiera. . . Numero quattro, vieni. Bene. Numero cinque, biglietto di preghiera numero cinque. Proprio qui, signora. Numero sei.

175 Huh? Può camminare? Okay. Quello è. . . Oppure, portatele laggiù una sedia. La signora è malata, penso, o forse suo marito, chiunque sia che era seduto là con lei. O è un. . . Portatele là una sedia, lei è. . . Bene.

176 Numero sette. Numero otto. Numero nove, nove. Prendo. . . Sì, qui, nove, nove. Dieci, numero dieci, biglietto di preghiera dieci? Undici, dodici, tredici, tredici, quattordici. Scendete per l'altra estremità laggiù, il quattordici. Quindici. Bene, vai—vai proprio dietro di loro.

177 Ora aspettate solo un minuto finché questi saranno in fila, vedremo dove saremo proprio fra un minuto. Ora gli altri tengano proprio i loro biglietti solo un minuto.

178 Ora quanti in questa congregazione sono—sono malati, e non hanno un biglietto di preghiera? Alzate le mani *così*. Bene. Ogni. . . Non mi importa dove siate. Bene.

179 Ora siate davvero riverenti. Ora, guardate, mentre allineano la fila di preghiera, tutti voi datemi ora la vostra completa attenzione. Dovete ascoltare ciò che vi sto dicendo. Vedete? Notate.

180 Una volta c'era una donna, Gesù passava per il paese e attraversò il mare, ed Egli andò in un luogo e là c'era una donna che aveva un flusso di sangue. E tutti i sacerdoti e gli altri erano usciti, Lo stavano deridendo, certamente. E c'era un gruppo là fuori che Gli credeva. Ed Egli stava passando per la folla. E la donna disse dentro il suo cuore. . .

181 Ora ascoltate attentamente ora. State ascoltando? Dite: "Amen". [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Giusto. Questo, ora, la donna. . . Vedete, su qualcosa, distrae da ciò che fate, vedete. Ogni persona è una. . . Non mi occupo di voi come un—come un corpo. Mi occupo di voi come un spirito, un'anima. Vedete? E quel muoversi, la vostra mente va da qualche altra parte, vedete, cerco di afferrare quello. Notate ora, c'era un uomo che guardava Paolo, credeva fermamente; Paolo disse: "Sento che hai fede da essere guarito". Vedete? Ora notate.

182 Questa donna, mentre passava da qui, non poteva arrivare da Lui. Tutti Lo abbracciavano, ogni cosa. Diciamo, solo per dire—solo per dire ora, lei non aveva un biglietto di preghiera e non poteva entrare nella fila.

183 E così, tutti: "Salve, Rabbi! Di' un po', sei Tu il profeta? Noi—noi crediamo che verrà un profeta, ma io—io non Ti conosco. Vedete, io—io non sono sicuro. Sarei messo fuori dalla mia chiesa se Lo credessi". Vedete? E, sapete, proprio la stessa vecchia storia del continuo.

184 Quindi poi questa piccola donna, lo credeva. Così si avvicinò di soppiatto, e disse: "Se posso toccare il lembo della Sua veste, sarò sanata". Così lei Lo toccò.

185 Ora se qualcuno ha mai visto la veste palestinese, c'è una sottoveste, e poi la veste esterna oscilla liberamente. Ora, se una donna toccasse la giacca di uno di voi uomini, solo il lembo della giacca, *così*, e si allontanasse, non lo sapreste mai in una folla simile. Che ne è di quella grande veste penzolante *così* distante da Lui? E lei era inginocchiata e proprio toccò la Sua veste, e tornò indietro.

Gesù si fermò. Disse: “Chi Mi ha toccato?”

186 E guardate cosa disse Pietro, ora, con le chiavi del Regno. In altre parole, diciamolo con parole di oggi, “Ebbene, Signore dici delle cose tremende! Ebbene, quelle persone penseranno che Tu sei folle, c'è qualcosa che non va. Tutti Ti hanno toccato”.

187 Ognuno diceva: “Ciao, Rabbi! Di', sei il guaritore Divino? Dici così. Dici . . . Aspetta, c'è un cimitero pieno di gente quassù, se vuoi risorgerne uno per noi. Vieni, e Ti crederemo se lo farai”. E solo pochi dalla Sua parte e alcuni contro, proprio com'è in ogni folla, vedete; e deridendo, e alcuni credendoGli.

188 E Pietro disse: “Ebbene, tutti Ti toccano! Perché dici una cosa simile?”

189 Disse: “Ma sento di essere diventato debole; virtù è uscita da Me”, cioè forza.

190 Guardate, Egli guardò nell'uditorio e trovò la piccola donna. Lei non poteva nascondere. Vedete? Lei aveva quel seme posto là. O Dio, dacci quel Seme! Ecco cosa ci serve proprio ora. Egli la trovò, e le disse del suo flusso di sangue. Disse: “La sua fede l'aveva sanata”.

191 Guardate, dite: “Quello, se Egli fosse qui stasera, farei la stessa cosa”. Se Egli scendesse lungo l'edificio stasera, credete che toccarLo vi sanerebbe?

192 Ebbene, lasciate che vi dica. Nel Libro di Ebrei, il 3° capitolo, dice che, “Egli proprio ora è un Sommo Sacerdote che può essere toccato dal sentimento delle nostre infermità”. Quanti credono che sia la Verità? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Vedete? Ebbene, se Egli è lo stesso ieri, oggi e in eterno, come agirebbe oggi? Lo stesso che fece ieri. È così? [“Amen”.]

193 Ora non dovete essere quassù. Credete soltanto, e dite questo: “Ora, Signore, io—io . . . Tutto questo è strano, ma l'uomo lo dice dalla Bibbia. Sembra . . .” Sembrava strano in ogni epoca. Ma cercatelo, e vedrete se le Scritture . . .

Gesù disse: “Investigate le Scritture; Esse testimoniano di Me”. Vedete?

194 Ora investigate le Scritture. È vero. Siamo negli ultimi giorni. Tutta la natura dimostra che siamo negli ultimi giorni. La chiesa nella sua conglomerazione, andrete tutti a quel grande mattatoio ecumenico molto presto quassù, vedete, proprio la madre meretrice e tutte le sue figlie, e tutte le sue figlie, proprio come—come disse

la Bibbia, prendendo il marchio della bestia e non sapendolo. Vedete? Oh, ci arriveremo dopo.

<sup>195</sup> Notate ora, mentre Egli è presente, se possiamo entrare nella Sua Presenza qui. Voi là in platea senza un biglietto di preghiera, toccate la Sua veste. Egli è il Sommo Sacerdote. Come lo fate? Con la vostra fede? Toccate la Sua veste e vedrete se Egli non si volterà a fare la stessa cosa che fece allora. La Bibbia ha detto: “Egli è lo stesso ieri, oggi e in eterno”. Quello sarebbe molto convincente. Lo credete? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Bene.

<sup>196</sup> Ora, tutti, che nessuno si agiti nei dintorni ora. Siate davvero riverenti. Vedete, dovete rispettare lo Spirito Santo. Rispetto! L'unico modo in cui otterrete mai qualcosa da Dio, è rispettando il Suo Messaggio. RispettateLo. Ora ascoltate.

<sup>197</sup> Prendiamo proprio, tutti voi metodisti, battisti, pentecostali, e cattolici, e tutti, prendete proprio la vostra religione, la vostra denominazione, e ponetela qui da parte per pochi minuti, e dite: “Se Egli è la Parola, la Parola è un giudice dei pensieri che sono nel cuore. Quello era il Messia ieri; quello è Lui oggi. Dev'essere. Ed Egli l'ha promesso oggi, ora”.

<sup>198</sup> Ora qui c'è una piccola signora qui. Ora nessuno si muova. Solo siate davvero riverenti e rimanete fermi. Ora io, tramite—tramite un dono. . .

<sup>199</sup> Ora, un dono non è qualcosa che prendete come una—un'asse da tagliare, e iniziate a tagliare e tagliare via. È sbagliato. Un dono è sapere come togliere voi stessi di mezzo. È proprio rilassarvi e farsi da parte, e allora Dio entra e vi usa nel modo in cui Egli vuole. Un dono è togliere se stessi di mezzo. Vedete? Non qualcosa che mettete nella vostra mano, iniziate a pugnalarlo e colpire; quello, quello non è Dio. Vedete? La cosa che facciamo è solo di metterci da una parte, allora lo Spirito Santo entra e inizia ad usarlo in ogni modo in cui voglia usarlo.

<sup>200</sup> Ora dovete mettere da parte voi stessi. Non importa cosa faccia Dio qui, Egli deve farlo anche in voi. Non importa quanto Egli unga me, Egli deve ungere voi. Se non lo fa, “molte potenti opere non poté fare”.

<sup>201</sup> Ora credo di aver visto qualcuno, un ragazzino, sembrava, seduto qui in una sedia a rotelle o qualcosa. Pensavo di aver visto un uomo là dietro. Non importa cosa sia, dove siate, ora credete soltanto. Qui c'è una piccola donna che deve sedersi qui, chinata.

<sup>202</sup> Ora ricordate, io non posso guarire nessuno. Non c'è cosa come qualche uomo che guarisca. È Dio. Quanti lo comprendono ora? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] La guarigione è già acquistata. È per portarvi a credere che la Sua Presenza è qui per mantenere la Sua Parola. Ora se vi ho parlato della Sua Parola, che Egli ha promesso di fare questo, e tutti voi lo credete; ora se Egli lo fa, ciò Lo identifica qui.

203 Ora qui c'è una donna in piedi qui, una piccola signora. Lei è molto più giovane di me. E qui c'è un'immagine di San Giovanni 4, un uomo e una donna si incontrato per la prima volta. Siamo estranei, immagino, giovane signora, (lo siamo?) uno all'altra. [La sorella dice: "Sissignore".—Ed.] Lo siamo. Ora voglio che l'uditorio guardi. Non la conosco. Non l'ho mai vista. Avete sentito lei dirlo. Non la conosco. Lei non mi conosce. Siamo qui.

204 Ora potrebbe essere malata. Potrebbe essere finanziario. Potrebbe essere un problema domestico. Potrebbe essere per qualcun altro. Io—io non ho la minima idea. Non conosco la donna, non l'ho mai vista.

205 Ma se Cristo fosse qui, con indosso questo abito, che Egli mi ha dato, ora. . . E se dico che è malata, se lei dicesse: "Signore, mi guarirai?" Ebbene, anche Lui le risponderebbe subito, che non può fare altro, e dirle che l'ha già fatto. [La sorella dice: "Lode a Dio!"] Quanti lo credono? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Vedete? Lui non potrebbe fare. . .

206 Ma Egli potrebbe identificarSi nell'essere il Messia. Egli lo saprebbe, perché lo farebbe, avrebbe la stessa caratteristica. Ora non sarei io se Egli lo facesse, perché. . .

207 Prima, era Dio nella Colonna di Fuoco, Dio sopra di noi; poi Dio con noi, in Cristo; ora Dio in noi, vedete, figli di Dio, nell'adozione che Cristo venne a compiere, per redimere gli attributi di Dio come fece al principio.

208 Ora se la Sua Parola dimora *qui* dentro, e io ho detto la Verità, ed è quella, e la Parola è qui dentro, nel mio cuore, allora Dio identificherà Se Stesso che è la Verità. Allora cosa dovrebbe fare a questa congregazione? Cosa dovrebbe fare, quando vedete la Scrittura proprio qui davanti a voi? [La congregazione gioisce—Ed.]

209 Ora, ora devo parlare alla donna perché ho predicato. Solo parlarle solo un minuto, finché lo Spirito Santo inizierà a muoversi, e allora tutti voi inizierete a credere. Ora, e vedremo domani sera, ora. Vedete, questo qui, siete—siete in un altro mondo, un'altra dimensione, voi proprio. . . voi non sapete cosa succede. Voi, chi mai sia al microfono, continui ad alzarlo.

210 Ora voglio parlarti proprio come il nostro Signore fece con la donna al pozzo. Ora, sono un uomo, e tu sei una donna, la prima volta che ci incontriamo sulla terra. E—e ora se. . . Egli le disse: "Voglio un sorso d'acqua", o qualcosa del genere. Ricordate la storia? L'hai mai letta nella Bibbia? L'hai mai letta? Bene.

211 Ora se il Signore Gesù farà la stessa cosa stasera, gentilmente mi rivelerà qual è il tuo problema, o ciò che hai fatto, o—o ciò per cui sei qui, o qualcos'altro di simile, sapresti che ciò—ciò deve venire da una qualche potenza soprannaturale. Crederesti che è ciò che ti ho mostrato che la Scrittura dice avverrà? Vediamo i terremoti, vediamo il mondo in questo caos, vediamo

le denominazioni come sono, ed è tempo che avvenga. Non è così? Lo credi? Ebbene, ora, se Egli identificherà Se Stesso con quello, quello dovrebbe essere Dio. Non potrei essere io come uomo. Sono solo tuo fratello.

<sup>212</sup> Ora, sei una Cristiana. Non perché dici, “lode al Signore”. Potresti essere una seduttrice che se ne sta lì, dicendo quello. Vedi? Ma, se lo fosse, Egli—Egli—Egli lo saprebbe. Vedi? Ma sento il tuo spirito vibrare. È vero. Sei una Cristiana.

<sup>213</sup> Ora, se il Signore Gesù mi rivelerà cosa non va con la donna, quanti ora crederanno con tutto il cuore? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.]

<sup>214</sup> Ora guardami, sorella, solo un momento. EccoLo arrivare. Vedi, ora io proprio... Dev'essere una visione, vedete. Devo vederlo in qualche modo, perché... Sissignore. Ora eccoLo. Lode a Dio! Prendo ogni spirito, qui dentro ora, sotto il mio controllo, nel Nome di Gesù Cristo. Siate riverenti. Guarda qui solo un momento, signora. Guardami. Ora è il tempo che il Signore dica qualcosa o faccia qualcosa.

<sup>215</sup> Se siete consapevoli, se avete mai visto la fotografia di quella Luce, Essa si trova fra me e la donna. E lei è qui, soffre di una malattia sanguigna. È diabete. Se è così, alza la mano. Vedi? Ora e se... .

Qualcuno potrebbe dire: “L’hai solo indovinato”.

<sup>216</sup> Guarda qui, giovane signora. Sei davvero una brava persona. Guarda qui. Credi che sono un servitore di Dio? [La sorella dice: “Sissignore”.—Ed.] Lo credi. Io non posso guarire. E non so cosa ti è stato detto. Cosa mai è stato, era vero, non è così? Ecco qualcos'altro. Vedo una—una ragazza. È una ragazzina per cui stai pregando, che ha qualcosa nell'orecchio. Ha del liquido nell'orecchio, non è così? Sì, sì, è così. Starà bene. Starai bene. Ora vai, credilo. Vai, credilo con tutto il cuore. Credi, sorella.

<sup>217</sup> Ora credete che Egli è lo stesso ieri, oggi e in eterno? [La congregazione gioisce—Ed.] Se solo crederete, solo—solo abbiate fede. Vedete? Non dubitate. Vedete, “Essa giudica i pensieri e gli intenti del cuore”. Quanti sanno che la Parola lo fa? [“Amen”.] La Bibbia, mostra che avete letto la Bibbia. Ora non importa dove siate, credete ora all'unzione.

<sup>218</sup> Quanti hanno visto quella fotografia dell'Angelo del Signore, che è stata scattata qui? Ora quella stessa Luce non è che a due piedi da dove mi trovo proprio ora. Vedete, è in un'altra dimensione che non vedreste. Noi viviamo solo in cinque; questa è un'altra. Ora siate riverenti solo un momento.

<sup>219</sup> Ora qui c'è una signora. Non la conosco. Non l'ho mai vista. Siamo estranei uno all'altra, immagino. [La sorella dice: “Sì”.—Ed.] E questa è la prima volta che ci incontriamo, e solo

un uomo e una donna. E se potessi fare qualcosa per te, io—io di certo la farei, ma io—io sono solo un uomo.

<sup>220</sup> Ma, tramite un dono di Dio, voglio identificare, voglio che Gesù identifichi Se Stesso per la Parola che ho appena predicato, per mostrare che questa è l'ora; la Parola che è assegnata per quest'ora, poiché abbiamo sorpassato i ranghi denominazionali, stiamo per andare nel Rapimento. Cercare solo di portare fede alle persone, per credere. Vedete?

<sup>221</sup> Proprio come nelle—le piramidi, vedete, quella pietra della vetta non è mai stata posta. Sulla vostra banconota da un dollaro, c'è. Vedete? Ora quel ministero con la pietra della vetta. Dov'era quaggiù nel luterano, Wesley, e di seguito, è proprio. . . Non una dottrina della piramide ora, vedete. Mostro questo solo come illustrazione. Quella pietra della vetta dovrà essere così perfetta come le altre, al punto da adattarsi proprio bene. Il ministero di Cristo sarà nella Sua Chiesa, proprio esattamente come Lui nello Spirito, quando verrà per prendere la Chiesa, per redimere l'intera cosa, poi salirà.

<sup>222</sup> Lo credete? [La sorella dice: “Sì, lo credo”.—Ed.] L'ho detto in modo da rilassarmi un poco. Vedete, sono, le visioni sono difficili. Quell'unica donna toccò la Sua veste, ed Egli disse: “Sento che virtù. . .” E quello era il Figlio di Dio. Che ne è di me, un peccatore sal- . . . Vedete? Comprendete? [“Sì”.] Uh-huh. Ora se il Signore Gesù mi rivelerà i tuoi problemi, vorrai. . . [“Grazie, Gesù”.]

<sup>223</sup> Ora non avere timore. Quello non ti farà male. Hai avuto una sensazione molto strana, vedi. È quando quella Luce si è posta su di te. Ora se quello, così che la gente lo sappia, alza la mano. Così tu. . . Una sensazione molto dolce, bella, vedi, vedi, si è appena posta su di te. Ora non puoi nascondere per niente la tua vita.

<sup>224</sup> Soffri di una problema sinusite. Ed è così. [La sorella dice: “Sì”.—Ed.] Hai qualcuno sul tuo cuore, per cui stai pregando. [“Sì”.] Bene, signore, quello è tuo marito. [“Sì”.] E quel marito ha un problema agli occhi, che è causato dal diabete mellito. Ed è esattamente giusto. Vedi? Bene. Ora, ora credi con tutto il cuore, ed entrambi. . . Credi? Bene, signore. Allora, secondo la tua fede, ti sia fatto, sorella mia. Il Signore ti benedica. Abbi fede. Non dubitare. Credi con tutto il cuore.

<sup>225</sup> Ora anche noi siamo estranei uno all'altra. Lo credi? Ora, stare nella Presenza di un uomo non ti farebbe sentire così. Vedi? Sai che è qualcosa oltre a me. Sono proprio come. . . Proprio come quel pulpito là, è solo un pulpito. E io sono solo un uomo. Ma credi di essere nella Sua Presenza, non la mia; La Sua Presenza? [La sorella dice: “Sì”.—Ed.] Grazie. Vedi? Lo credi davvero. E devi crederlo, perché vedo un'ombra, vedi. Ora devi credere.

226 Ora soffri di problemi interni, organi interni. Hai avuto un'operazione. È così. Operata, e non è servito. Ti dà ancora fastidio. È esattamente giusto. Quindi hai dei forti mal di testa che ti infastidiscono. Ora sai che qualcosa deve sapere quelle cose, non è così? Credi ora di poterlo ricevere? Lo credi? Bene, vai a riceverlo allora, nel Nome del Signore Gesù. Amen.

Tutti preghino ora.

227 Credi che Dio possa rivelarmi la cosa che desideri? Allora crederesti, che sarebbe, quel nodulo sul tuo fianco se ne andrebbe? Bene, allora vai credendolo, e allora lo—lo farà.

228 So che sei debole. Non voglio trattenerti più del necessario. Credi che sono un servitore di Dio? [La sorella dice: “Sì”.—Ed.] Lo credi. Ti sono estraneo. [“Sì”.] E non ci conosciamo. Se potessi aiutarti, lo farei di certo, signora. Io—io camminerei, striscerei, spingerei 25 centesimi con il naso per le strade della città, per aiutarti, perché sei—sei giovane, e sei adombrata.

229 Ora mi rendo conto, dopo averti parlato e detto ciò, sai cos'è che non va. Quindi sai che devi morire subito se non viene fatto qualcosa per te. Hai una malattia femminile, è nella parte femminile, ed è maligno. È un cancro. [“Sì. Sì”.] E dovrai morire presto se Dio non ti aiuterà. [“Un altro mese. . .? . . .”—Ed.] È così. Credi che Egli ti guarirà? [“Sì, lo credo”.] Guarda, sorella, quella è—quella è la tua unica speranza. Credilo proprio ora, con tutto il cuore, e vivi per il Regno di Dio.

230 Impongo le mani sulla piccola signora, nel Nome di Gesù Cristo, e condanno il diavolo che sta prendendo la sua vita. Possa lasciarla, e possa questa ragazza vivere, per il bene del Regno. Amen.

231 Dio ti benedica, sorella. Credilo ora con tutto il cuore. Credilo con tutto il cuore.

232 Un'altra, ombra. Credi che Dio può guarirti e sanarti, toglierla da te? Hai avuto una sensazione davvero strana che è svanita, non è così? [La sorella dice: “Sì”.—Ed.] Veramente, effettivamente ti ha lasciato subito. È così. Ora credilo, con tutto il cuore, e rimarrà lontano da te. Vai, credi. Dio ti benedica. Bene.

233 Guardami, sorella. Vuoi andare a mangiare la cena e sentirti di nuovo bene? Prosegui proprio. Quell'ulcera ti lascerà, e starai di nuovo bene. Va bene.

234 Guarda in questa direzione, signora. Di cos'hai paura? Hai una condizione nervosa. Ti dà fastidio da molto tempo. Credi che Dio può guarirti da quel nervosismo e rendere. . . Novanta per cento di questo uditorio vibra con la stessa cosa proprio ora. Ed è esattamente giusto. Vedi? Vuoi qualcosa di cui essere sempre certa. Tu, tutti ti dicono: “Torna in te, e credi a *questo, quello*”. Ma devi avere un punto d'inizio. Ci sei proprio ora. Credilo, vuoi? La Parola di Dio dice che sei libera. Lo credi? [La sorella dice:

“Amen”.—Ed.] Bene, vai e sii liberata da quella cosa. Bene. Dio ti benedica, sorella.

235 Credi che Dio può guarire il diabete e sanarti? [Il fratello dice: “Sì”.] E lo credi? Continua a muoverti, di’: “Grazie, Signore Gesù. Andrò e lo crederò con tutto il mio cuore”.

236 Nervosa, un problema femminile, e hai una malattia femminile. Credi che Dio può. . . E anche problema allo stomaco. Credi che Dio può sanarti? Vai per la tua strada, gioendo, dicendo: “Grazie, Signore”.

237 Guardami, signore. Sei un uomo molto forte, ma quei nervi sono molto deboli. Credi che sarà concluso stasera? Vai, ricevilo nel Nome del Signore Gesù. Credilo con tutto il cuore. Sì.

238 Vieni, sorella. Guarda in questa direzione. Sì, vedo che cerchi di alzarti, sei storpia di fianco al letto. Hai l’artrite. Credi che Dio ti sanerà? Vai proprio, credilo, e di’: “Gesù Cristo mi sana”, e credilo con tutto il cuore.

239 Sorella mia, credi che Dio può guarire quel diabete e sanare anche te? Bene. Vai per la tua strada, dicendo: “Grazie, Signore Gesù”.

240 Vieni, signora. Egli vorrebbe farti credere che stai andando fuori di testa. [La sorella grida: “Oh!”—Ed.] Lui te l’ha detto, ma è un bugiardo. Ora sei libera. [“O Dio!”] Vai a casa e gioisci, Gesù Cristo ti rende libera. [“Oh! O Gesù! Gesù! Gesù! Alleluia!”]

241 Credi che Dio può guarire quel problema allo stomaco, sanarti? Vai per la tua strada, gioendo, dicendo: “Grazie, Signore Gesù”.

242 Vieni, signora. Ora la stessa cosa. Non lasciare che te lo dicano. È una malattia nervosa. Credi che Dio ti sanerà, stasera? È la tua unica speranza di farlo. Vai per la tua strada, gioendo, felice, e sorridente, e sii come eri solita essere. Vedete?

243 Credete con tutto il cuore? Quanti lo credono ora con tutto il cuore, “Io credo”? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Credo che Gesù salva, e il Suo Sangue lava più bianco della neve. Lo credo!

244 Che ne è di voi nell’uditorio, lo credete? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Ora pregate, dite: “Signore Gesù l’uomo è lontano da me”. Alcuni di voi qui dietro da qualche parte, bene, pregate e credetelo.

245 Quest’uomo seduto proprio qui dietro, problema alla cistifellea. Credi che Dio guarirà la cistifellea e ti sanerà? Tu, bene, la tua fede, hai toccato Qualcosa. Non lo conosco, ma lui ha toccato Qualcosa. Vedete?

246 Quella signora gioisce, proprio là vicino a te. Credi che Dio guarirà l’artrite in te, signora, e ti sanerà? Lo credi? Bene, puoi alzare. . . Puoi avere la tua.

<sup>247</sup> Quella seduta proprio vicino a te, ha un problema con l'occhio. Credi che Dio guarirà quel problema all'occhio e ti sanerà? Bene, se lo crederai, potrai averlo anche tu.

<sup>248</sup> Quella seduta proprio vicino a te, ha un problema con il labbro. Credi che Dio guarirà quell'escrescenza sul tuo labbro e ti sanerà? Puoi avere anche la tua.

<sup>249</sup> Ti sfido a crederlo. Amen. Abbi fede in Dio! Non dubitare. Credi soltanto! Abbi fede!

<sup>250</sup> Una signora seduta qui, guarda là dietro così onestamente, seduta là soffrendo di un problema cardiaco. Credi che Dio guarirà il problema al cuore, e ti sanerà, signora? Se lo fai, puoi avere ciò che hai chiesto. Sì.

<sup>251</sup> Ora tu che ti sei messa un fazzoletto sul volto, hai un problema con il collo e con la schiena. È stato causato da un incidente d'automobile. Sei stata colpita dentro un'automobile, e sei stata ferita al collo e alla schiena. Credi che starai bene? Puoi avere ciò che hai chiesto.

<sup>252</sup> Che ne è *qui*, qualcuno qui vuole credere? Là è seduta una signora che mi guarda, è molto nervosa, seduta proprio là che mi guarda. Quello seduto vicino a lei è suo figlio, ha un problema cardiaco. Credi che Dio guarirà entrambi. Se lo fai, alza le mani, di': "Lo accetto". Allora puoi essere guarita, nel Nome di Gesù Cristo.

<sup>253</sup> Le caratteristiche di Dio identificano Lui Stesso. Credete che Egli è qui? Quanti credono? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Imponete le mani uno sull'altro, allora. Mettete le mani uno sull'altro. Mettete le mani uno sull'altro, allora.

<sup>254</sup> Nostro Padre Celeste, nel Nome di Gesù Cristo, possa il diavolo lasciare questo uditorio, e possa essere scacciato nelle tenebre di fuori.



*IL CRISTO IDENTIFICATO DI TUTTE LE EPOCHE* ITL64-0401  
(The Identified Christ Of All Ages)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese la sera di mercoledì 1 aprile 1964, al Club Barn 4-H a Louisville, Mississippi, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice Of God Recordings.

ITALIAN

©2020 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE  
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS  
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.  
[www.branham.org](http://www.branham.org)

## Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE  
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS  
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.  
[www.branham.org](http://www.branham.org)